



Allora!

Dove la libertà è una pagina alla volta

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

ASCOLTA RADIO MARIA
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA

WORLD FAMILY RADIO MARIA ONLUS

TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 48 - Martedì 30 Giugno 2026

Price in AU \$2.00

Riflessioni a margine
di Marco Testa

Panza e presenza

C'è una categoria di persone che sembra aver fatto della presenza pubblica una vera e propria missione. Non importa quale sia l'evento, chi lo organizza o quale sia il suo significato: l'importante è esserci. Ancora meglio se in prima fila, davanti ai fotografi, pronti a immortalare l'ennesima apparizione.

Nella comunità italiana non mancano esempi di questo atteggiamento. Alcuni noti esponenti sembrano confondere il servizio con la visibilità, come se il valore di un impegno si misurasse dal numero di strette di mano, di fotografie pubblicate o di cerimonie alle quali partecipano. Così nasce il gioco di parole: panza e presenza. La "panza" non è soltanto quella fisica, ma rappresenta l'ego, spesso ben alimentato dall'autocompiacimento. La "presenza", invece, diventa un obiettivo in sé, più importante del contributo concreto che si potrebbe offrire.

Eppure una comunità cresce grazie a chi lavora con discrezione, ascolta, costruisce relazioni e affronta i problemi senza cercare continuamente i riflettori. Il vero prestigio non nasce dall'essere ovunque, ma dalla qualità delle proprie azioni e dalla fiducia che si riesce a conquistare nel tempo. Chi ricopre ruoli di responsabilità dovrebbe ricordare che rappresentare una comunità significa mettersi al servizio degli altri, non trasformare ogni occasione in una passerella personale. Il ricambio, le idee nuove e la capacità di valorizzare gli altri sono segni di forza, non di debolezza.

Alla fine, la storia conserva il ricordo di chi ha lasciato risultati concreti, non di chi ha semplicemente collezionato presenze. Le fotografie sbiadiscono, gli applausi finiscono e le cariche passano. Rimangono invece le opere, i progetti realizzati e il rispetto conquistato attraverso il lavoro silenzioso.

La vera leadership non consiste nell'essere sempre presenti, ma nel fare in modo che la propria presenza, quando c'è, aggiunga valore. Tutto il resto rischia di trasformarsi in una lunga sfilata di vanità, dove la sostanza viene sacrificata all'apparenza. E alla fine rimane soltanto il ricordo di tante fotografie, molti sorrisi di circostanza e una domanda inevitabile: si è davvero costruito qualcosa per la comunità, oppure si è semplicemente coltivata la propria immagine?



L'invia per le Arti del Governo Australiano e l'Amb. Nicola Lener con il cratere apulo del IV secolo a.C. trafugato

Cratere torna a casa

Un prezioso cratere apulo del IV secolo a.C., trafugato dal patrimonio archeologico italiano e recuperato dalle autorità australiane, è tornato ufficialmente in Italia.

La restituzione è stata celebrata il 26 giugno nella Residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Canberra, suggellando un'importante vittoria nella lotta al traffico illecito di beni culturali e confermando la solidità della cooperazione tra Italia e Australia.

Il reperto, un "Bell Krater" in terracotta proveniente dall'antica Puglia, era stato intercetta-

to dall'Australian Border Force durante un controllo doganale all'aeroporto di Sydney mentre, proveniente dagli Stati Uniti, era diretto in Nuova Zelanda.

Le successive indagini, condotte con il coinvolgimento dell'Australian Federal Police, dell'Office for the Arts, dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e delle autorità internazionali, hanno accertato che il vaso proveniva da uno scavo clandestino e non era mai stato esportato legalmente.

Nel corso della cerimonia, le autorità italiane e australiane

hanno sottolineato il valore simbolico della restituzione, definendola un esempio concreto di diplomazia culturale e di collaborazione internazionale.

L'Ambasciatore Nicola Lener ha ricordato l'importanza della Convenzione UNESCO del 1970 nella tutela del patrimonio mondiale, mentre l'invia per le Arti del Governo Australiano Susan Templeman MP ha evidenziato come i beni culturali rappresentino la memoria e l'identità dei popoli, ben oltre il loro valore materiale.

Servizio esclusivo a pagina 7



Uccisi miliziani Hezbollah in Libano

L'esercito israeliano ha reso noto di aver ucciso alcuni miliziani di Hezbollah armati di lanciarazzi anticarro e di aver colpito un lanciatore di razzi nell'area di Nabatieh, nel Libano meridionale.

Secondo le Forze di difesa israeliane, i combattenti rappresentavano una minaccia diretta per i soldati impegnati nella zona.

L'operazione ha incluso anche il bombardamento della struttura da cui i miliziani operavano e la distruzione del lanciatore, nell'ambito delle attività volte a neutralizzare rischi per le truppe schierate al confine.



MAC's First Year Together

The Marconi Automobile Club (MAC) celebrated its first anniversary with a gala dinner at Club Marconi on Saturday, 27 June, bringing together approximately 60 members, family and friends for an evening of celebration and reflection.

The event recognised a successful first year of motoring adventures, social gatherings and community involvement, highlighting the Club's commitment to friendship, inclusion and a

shared passion for automotive culture. Guests enjoyed speeches from Club leaders, who reflected on the Club's growth and strong community spirit, followed by the ceremonial cutting of a specially designed anniversary cake. Since its formation, MAC has organised scenic drives, alongside luncheons, dinners and charitable activities.

A special feature, including photographs, will appear in the **Friday, 3 July** edition.

Diretto da **Marco Testa**
editor@alloraneWS.com
ISSN 2208-051

10 ANNI INSIEME
2017-2026



04 Apprensione per il Venezuela



08 Marconi lancia la sfida di Tim Tszyu



10 La pizza conquista il Parlamento



14 Don Andrea Ciucci e l'enciclica sull'IA



17 Meloni davanti al bivio Vannacci



19 Basta un pareggio per il prossimo turno

Save the Date

Zen Tea Lounge Foundation
Solidarity Against F. Violence
Venerdì 3 Luglio 2025
Doltone House - C. Marconi
ore 5.00pm - 10.00pm

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Allarme droga il Presidente richiama il Paese



“Il patrimonio principale di cui il nostro, come ogni altro Paese, dispone è dato dalla generazione che sale, dai bambini, dai ragazzi, dai giovani.

Ne vorremmo anche di più! Ma ecco, curarli, averne cura, dar loro le prospettive che li rassicurino e li escludano da condizioni insidiose come quella della droga, è

un fronte decisivo”. Lo ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della celebrazione al Quirinale della Giornata mondiale contro le droghe. “Il pericolo è talmente grande che richiede uno sforzo corale del Paese. Pubblico e privato: delle istituzioni, della società, delle sue varie componenti” ha avvertito il Capo dello Stato.

“Per questo – ha aggiunto – il ringraziamento che intendo esprimere a chi, su questo fronte, è impegnato con generosità, nelle comunità, nella ricerca, nelle strutture pubbliche, è un ringra-

ziamento convinto e molto alto.

È un'opera straordinaria. Anche soltanto il recupero di una persona, per il valore incommensurabile che ha ciascuna persona, è un successo straordinario, inestimabile – ha sottolineato il Presidente – il recupero e il ritrovamento della vita e del futuro, di una quantità di giovani che, grazie al lavoro che svolgono le comunità, le strutture e tanti volontari impegnati, è un patrimonio che arricchisce il nostro Paese”.

All'incontro in Quirinale intervenuti: il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano; Marco Dalfovo, già ospite della Comunità terapeutica di San Patrignano; Luciano Giammarino, operatore della Comunità terapeutica “Nuovi orizzonti”; Serena Baldassarre e Amos Giovannini, genitori di Riccardo, ospite della Comunità terapeutica “Il Ponte”; Gianni Giuli, Direttore del Dipartimento delle dipendenze patologiche dell'AST Macerata; Aurora Verona, ospite della Comunità terapeutica “Pars”. (Inform)



Meloni-Macron svolta nei rapporti tra Roma e Parigi

L'Italia e la Francia tornano a rafforzare il loro rapporto strategico. Il vertice intergovernativo di Antibes, in Costa Azzurra, ha segnato una nuova fase della collaborazione tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il presidente francese Emmanuel Macron, che hanno ribadito la volontà di lavorare fianco a fianco sulle principali sfide europee e internazionali.

L'incontro, il 36° tra i due governi, si è svolto in un clima di grande cordialità, smentendo definitivamente le tensioni diplomatiche che avevano caratterizzato i rapporti negli ultimi anni. Accolti nella suggestiva Villa Eilenroc, i due leader hanno sottolineato come Roma e Parigi siano “partner naturali e indispensabili” per il futuro dell'Europa e dell'Occidente. Nel corso del vertice sono stati firmati sette accordi bilaterali che spaziano dalla difesa allo spazio, dall'agricoltura alla cultura, fino alla cooperazione energetica. Particolare attenzione è stata dedicata anche allo sviluppo del nucleare di nuova generazione, con la Francia pronta a collaborare con l'Italia nei progetti sui mini reattori. Sul piano internazionale,

il tema centrale è stato il Libano. Meloni e Macron hanno annunciato l'intenzione di promuovere una conferenza internazionale a guida italo-francese per definire il futuro della presenza internazionale nel Paese, in vista della conclusione della missione UNIFIL prevista per la fine dell'anno. L'obiettivo è costruire un nuovo meccanismo di stabilizzazione coinvolgendo partner europei e regionali.

Ampia convergenza anche sul sostegno all'Ucraina, sulla necessità di rafforzare il ruolo dell'Europa nello scenario geopolitico e sul prossimo bilancio dell'Unione Europea. Entrambi i leader hanno ribadito che le nuove priorità comunitarie non dovranno penalizzare la Politica Agricola Comune e i fondi di coesione.

Meloni ha inoltre escluso l'esistenza di rapporti “gelidi” con Macron, definendo naturale il confronto tra governi che difendono i rispettivi interessi nazionali. Un messaggio di unità che punta a rilanciare il ruolo dell'asse Roma-Parigi come motore delle future politiche europee, in un momento particolarmente delicato per gli equilibri internazionali.

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo
Filippo Stivala

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin

Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi
Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, AISE,
The New Daily, Sky TG24, CNN News

FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI



INDEPENDENT
MULTICULTURAL
MEDIA
ASSOCIATION

FEDERAZIONE
UNITARIA
STAMPA
ITALIANA
ESTERO

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia



Capitale della Cultura 2029: il MIC potenzia la formazione

Si arricchisce “Obiettivo Capitale”, il programma formativo che accompagna le città candidate al titolo di Capitale italiana della Cultura.

Il Ministero della Cultura e la Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali rendono disponibili online un nuovo ciclo di lezioni rivolto ad amministratori, operatori e progettisti culturali, pensato anche in occasione del bando “Capitale italiana della Cultura 2029”, la cui manifestazione di interesse scade il 1° luglio 2026.

Questo progetto si inserisce nel quadro delle politiche strategiche del Ministro della Cultura Alessandro Giuli, volte ad accrescere la qualità della progettazione culturale attraverso percorsi formativi mirati e strumenti concreti. Le nuove lezioni, curate da esperti del settore, affrontano i temi che rendono solida una candidatura a “Capitale italiana della Cultura”: dai modelli di collaborazione pubblico-privato alla legacy e agli impatti del titolo, dalla cultura come motore di salute e benessere fino al fundraising come leva di relazioni e partecipazione. Il ciclo si aggiunge ai quattro contributi dell'edizione precedente, ancora disponibili online, ed è fruibile gratuitamente sulla piattaforma di formazione a distanza della Scuola.

Istituito per valorizzare ogni anno una città come laboratorio delle politiche culturali, il titolo di Capitale italiana della Cultura è oggi uno dei principali strumenti con cui il Ministero stimola la progettazione dei territori, sostiene la rigenerazione urbana e sociale e rafforza il legame tra patrimonio, comunità e sviluppo. Un'esperienza che, edizione dopo edizione, ha dimostrato quanto la cultura possa generare crescita, coesione e identità.

Al centro di questo percorso ci sono i Comuni, custodi di una parte rilevante del patrimonio culturale italiano e presidio più vicino alle comunità.

È a loro che il Ministero dedica percorsi di formazione mirati a rafforzare le capacità progettuali e strategiche, e in questa cornice “Obiettivo Capitale” rappresenta lo strumento concreto per chi intende misurarsi con la sfida del titolo. Il programma è parte integrante di Cantiere Città, l'iniziativa di capacity building promossa con la Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali e giunta alla quinta edizione, pensata per le città finaliste al fine di consolidarne le capacità progettuali, dare futuro alle proposte dei dossier di candidatura e valorizzare la rete di relazioni costruita nel percorso verso il titolo. (Inform)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Menia alza il muro: serve un legame reale con l'Italia

La cittadinanza italiana deve continuare a rappresentare un legame autentico con il Paese e non può ridursi alla semplice possibilità di ottenere un passaporto europeo. È questo il punto centrale della lunga conversazione con Roberto Menia, senatore di Fratelli d'Italia e da anni impegnato sui temi riguardanti le comunità italiane nel mondo.

Al centro del confronto, la recente riforma della cittadinanza, il riacquisto per gli italiani naturalizzati all'estero, la possibile revisione della legge elettorale e il futuro della rappresentanza parlamentare della diaspora. Secondo Menia, l'intervento del Governo era diventato necessario di fronte alla crescita straordinaria del numero dei cittadini italiani residenti fuori dai confini nazionali. «Oggi abbiamo circa 7 milioni e 200 mila italiani all'estero. Quando votammo per la prima volta, vent'anni fa, erano circa 3 milioni e mezzo», ha spiegato il senatore. Un raddoppio che, secondo Menia, non può essere attribuito soltanto alle nuove partenze dall'Italia, ma soprattutto all'aumento dei riconoscimenti della cittadinanza per discendenza.

IL PRINCIPIO DELLO IUS SANGUINIS

Menia difende il valore dello ius sanguinis, ma ritiene che la trasmissione della cittadinanza non possa essere illimitata e completamente scollegata dalla lingua, dalla cultura e dal territorio italiano.

Negli ultimi anni, ha sottolineato, sono aumentate le richieste provenienti da discendenti di quarta o quinta generazione che spesso non parlano italiano e possiedono una conoscenza molto limitata del Paese d'origine dei propri antenati.

«Non si può prendere un emigrato partito nel 1870 e sostenere automaticamente di essere italiani soltanto perché era il proprio trisavolo, senza conoscere la lingua, il territorio o la storia dell'Italia», ha affermato.

Il passaporto italiano, ha ricordato Menia, è particolarmente ricercato perché permette di vivere e lavorare nei Paesi dell'Unione europea e garantisce importanti facilitazioni nei rapporti internazionali. Il fenomeno ha assunto dimensioni particolarmente rilevanti in Sud America, dove negli ultimi decenni il numero degli iscritti

all'AIRE è cresciuto in maniera considerevole.

Per il senatore, la cittadinanza non deve essere interpretata soltanto come un fatto genealogico. «Essere cittadini significa condividere un ordinamento, una lingua, dei valori e un'appartenenza».

Lo Stato si regge su popolo, governo e territorio. Quando questi elementi vengono completamente meno, anche il significato della cittadinanza rischia di rarefarsi».

IL RIACQUISTO PER I NATURALIZZATI

Uno dei risultati più importanti della nuova normativa riguarda gli italiani che avevano perso la cittadinanza prima dell'introduzione della doppia cittadinanza, perché costretti a naturalizzarsi nei Paesi di emigrazione.

Si tratta di una questione particolarmente sentita in Australia, dove migliaia di emigrati italiani dovettero rinunciare alla cittadinanza d'origine per acquisire quella australiana. Menia considera positiva l'apertura di una finestra per il riacquisto. «Abbiamo risolto il problema dei naturalizzati, persone ancora viventi alle quali la cittadinanza era stata tolta dalle leggi dell'epoca. È stata una scelta giusta e ha portato un beneficio concreto».

In Australia, tuttavia, il numero delle domande sarebbe risultato più contenuto rispetto alle previsioni iniziali. Nell'area consolare di Sydney si parlerebbe di circa duemila procedure di riacquisto. Per Menia questo dimostra che la possibilità è stata offerta a chi possiede un interesse reale: chi desiderava recuperare la cittadinanza ha potuto farlo, mentre chi non era interessato ha semplicemente mantenuto la propria situazione.

UNA LEGGE ANCORA MIGLIORABILE

Il senatore non considera comunque concluso il percorso legislativo. «Non esiste una legge perfetta e soprattutto non esiste una legge perfetta per sempre. Le norme possono essere migliorate e corrette sulla base degli effetti che producono». Nella proposta originariamente presentata da Menia, il possesso e la trasmissione della cittadinanza erano collegati anche alla nascita o a un periodo significativo di residenza in Italia.

Quando la partecipazione diventa selezione

di Emanuele Esposito

In politica si parla molto di partecipazione, apertura e spirito di squadra. Parole che funzionano bene nei discorsi pubblici, ma che perdono valore quando devono essere applicate nella vita reale delle organizzazioni.

Accade così che chi offre tempo, idee ed esperienza per contribuire a un progetto comune non riceva una risposta chiara. Le telefonate restano senza seguito, i messaggi ottengono repliche evasive e le domande più semplici vengono ignorate. Nel frattempo, però, le decisioni vengono prese rapidamente. Il progetto viene organizzato, i ruoli assegnati e la struttura avviata.

Per rispondere non c'era tempo. Per decidere tutto, invece, sono bastate poche ore. È il metodo del fatto compiuto: evitare il confronto, procedere autonomamente e informare gli altri soltanto quando ogni scelta è già stata definita. In questo modo, chi chiede spiegazioni rischia di essere indicato come una persona polemica.

Chi domanda trasparenza viene accusato di creare divisioni. Chi decide senza coinvolgere nessuno, invece, continua a presentarsi come garante dell'unità. Ma l'unità non può essere utilizzata per impedire il confronto. Una comunità politica non è un gruppo nel quale alcuni decidono e gli altri vengono convocati soltanto quando servono iscritti, consensi o fotografie.

Le organizzazioni politiche e associative dovrebbero nascere attorno a valori, programmi e obiettivi condivisi. Non attorno alle ambizioni di una singola persona. Quando una struttura seleziona soltanto collaboratori fedeli, evita le persone autonome e considera ogni domanda una minaccia, smette di essere uno spazio di partecipazione.

Diventa uno strumento personale. La porta viene dichiarata aperta, ma qualcuno continua a decidere chi possa entrare. Non contano più il lavoro svolto, l'esperienza o la conoscenza della comunità. Conta soprattutto non disturbare gli equilibri già stabiliti. Non rispondere può essere una distrazione. Ma quando il silenzio segue domande precise e decisioni già prese, assume un significato diverso.

Può voler dire che il coinvolgimento non è previsto, che i



ruoli sono già stati distribuiti o che non si intende fornire alcuna spiegazione. Qualunque sia la ragione, sarebbe più corretto dichiararla.

Un rifiuto può essere accettato. Una scelta diversa può essere discussa. Anche un'esclusione può essere compresa, quando viene motivata con chiarezza. Il silenzio, invece, serve soltanto a evitare responsabilità.

L'unità non significa obbedienza. Non significa rinunciare alle domande né accettare decisioni prese altrove. Un'organizzazione è realmente unita quando applica regole uguali per tutti,

ascolta le persone e garantisce trasparenza nelle scelte. In caso contrario, la partecipazione diventa selettiva e la meritocrazia resta soltanto uno slogan.

Prima di pensare agli incarichi e alle candidature, bisognerebbe costruire credibilità. Prima di parlare a nome di una comunità, bisognerebbe conoscerla, ascoltarla e rispettarla. E prima di chiedere fiducia, bisognerebbe essere capaci di rispondere a una domanda. Non servono nomi. Chi ha evitato il confronto conosce i fatti. Chi ha preferito il silenzio sa di aver compiuto una scelta. Chi deve capire, capirà.



Meloni nel mirino di Trump

di Emanuele Esposito

Le parole di Donald Trump contro Giorgia Meloni hanno scatenato una nuova tempesta politica in Italia. Il presidente americano, intervistato da La7, ha dichiarato che la premier italiana lo avrebbe "implorato di fare una foto" e che quella situazione gli avrebbe fatto "pena". Una frase che Giorgia Meloni ha respinto con fermezza, replicando che "l'Italia non implora mai nessuno".

Da quel momento si è aperta una polemica che, ancora una volta, racconta molto più della politica italiana che non delle parole di Trump. Le reazioni sono arrivate da ogni parte. Carlo Calenda

ha definito Trump un "mentitore seriale" e un "bullo da operetta". Matteo Renzi ha parlato di parole "orripilanti".

Pina Picierno ha difeso la presidente del Consiglio sostenendo che l'Italia e l'Europa non hanno mai implorato nessuno. Perfino esponenti tradizionalmente durissimi contro Meloni hanno preso posizione contro l'attacco arrivato dalla Casa Bianca. E fin qui nulla di strano.

Quando un leader straniero attacca il presidente del Consiglio italiano, indipendentemente dal colore politico, è comprensibile che si alzi una difesa delle istituzioni nazionali.

ANNE STANLEY MP

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

- ☎ (02) 8783 0977
- ✉ Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
- ✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- 🌐 www.annestanley.com.au



Vannacci Pressures Centre-Right Coalition



New opinion polls showing growing support for Roberto Vannacci's political movement have increased pressure on Italy's centre-right coalition ahead of the 2027 general election.

The latest Ipsos-Doxa survey by pollster Nando Pagnoncelli shows Vannacci's party, Futuro Nazionale, reaching 6 percent support, overtaking the League (Lega), which has slipped to 5.6 percent. The poll also indicates that Prime Minister Giorgia Mel-

oni's Brothers of Italy remains the country's largest party despite falling by 0.6 percentage points to 27 percent.

The survey suggests that the current centre-right coalition would secure 41.7 percent of the vote. If Vannacci's party were included in the alliance, support would rise to 47.7 percent, potentially surpassing the proposed 42 percent threshold required to receive a majority bonus under a planned electoral reform.

League leader Matteo Salvini dismissed concerns over the latest polling, saying different surveys place the League ahead of Vannacci's movement. Speaking at ExpoAid 2026, Salvini stressed that election results, not opinion polls, are what matter.

However, some League figures have acknowledged the need for change. Lombardy League secretary Massimiliano Romeo said the party must better respond to voters' concerns, while Veneto Governor Alberto Stefani urged colleagues to focus on practical proposals for younger generations instead of internal debates.

Meanwhile, Vannacci has continued campaigning across northern Italy and announced plans to field candidates in several municipal elections, including Milan and cities in the Veneto region. He said Futuro Nazionale is willing to join the centre-right coalition if its political principles are respected.



Sistema anti-squali con droni

Il governo del Nuovo Galles del Sud investirà 34 milioni di dollari australiani per rafforzare il monitoraggio degli squali con droni. Dal 1° luglio, 70 spiagge saranno sorvegliate dall'alba al tramonto per tutto l'anno. L'obiettivo è individuare gli squali in anticipo e avvisare bagnanti e surfisti, aumentando la sicurezza dopo i recenti attacchi, tra cui quello avvenuto a Coogee Beach.

Il programma sarà gestito da Surf Life Saving NSW, che utilizza già i droni per prevenire situazioni di pericolo. Inoltre, durante l'estate saranno sperimentati sistemi di intelligenza artificiale per migliorare il riconoscimento degli squali. Gli esperti sostengono il progetto, ma ricordano che il mare resta un ambiente naturale e che il rischio non può essere eliminato del tutto.



Stretta sui social e maxi multe per proteggere i minori

Il governo federale australiano si prepara a rafforzare la normativa che vieta ai minori di 16 anni l'accesso ai social media, introducendo sanzioni più severe e nuovi poteri di controllo nei confronti delle grandi piattaforme digitali. La decisione arriva dopo che diverse indagini hanno evidenziato come molti adolescenti continuino ad aggirare le restrizioni introdotte alla fine del 2025.

Secondo le modifiche legislative in fase di elaborazione, le aziende tecnologiche potranno essere multate fino a circa 99 milioni di dollari australiani, il doppio rispetto al limite precedente, qualora non adottino misure ef-

ficaci per impedire ai minori di creare e utilizzare account.

Il governo accusa le Big Tech di non aver fatto abbastanza per garantire il rispetto della legge. Il tesoriere Jim Chalmers ha ribadito che la sicurezza dei giovani rappresenta una priorità nazionale e che le piattaforme digitali devono assumersi maggiori responsabilità nella tutela degli utenti più vulnerabili.

La normativa resta inoltre al centro di diverse contestazioni legali promosse da alcune aziende del settore tecnologico e da organizzazioni che ne mettono in discussione l'impatto sui diritti digitali e sulla libertà di accesso alla rete.

Minister's Husband Still Missing in Lake Vico

Search and rescue operations are continuing at Lake Vico in central Italy for Luigi Cavallari, 84, the husband of Minister for Family Affairs Eugenia Roccella, who disappeared after entering the water from a small boat.

According to initial reconstructions provided by emergency services and law enforcement, Cavallari was on the boat with his wife on Saturday afternoon when he decided to dive into the lake to cool off. Witnesses and early reports indicate that he resurfaced briefly before appearing to experience a sudden health issue and then failing to return to the surface.

The alarm was raised shortly after, reportedly by Minister Roccella herself at around 5:30 p.m., prompting an immediate large-scale emergency response. Rescue teams arrived within minutes at the Fiorò area of the lake, where the incident occurred, deploying carabinieri units from Ronciglione, firefighters from the Viterbo command, and medical personnel from the regional emergency service Ares 118.

Specialised divers from the Vigili del Fuoco's speleo-alpine-fluvial units were the first to enter the water, some deployed directly from helicopters



dispatched from Rome. Search efforts continued throughout the night, supported by remotely operated underwater vehicles (ROVs) designed to operate in low-visibility freshwater conditions.

As the operation expanded, additional diving teams arrived from Naples and Florence, bringing more advanced technical equipment to assist in deep-water scanning and recovery efforts. Authorities confirmed that sonar mapping and underwater drones are being used alongside manual diving operations in an attempt

to cover a wider search area.

Local authorities, including the provincial commander of the carabinieri Alfredo Antro and the police chief Giorgio Di Munno, have been present at the site coordinating operations and overseeing the ongoing investigation into the exact sequence of events.

Minister Roccella has been escorted to the family residence in the Viterbo area following the incident. The search remains active with no official timeline for conclusion, as rescue teams continue to combine technological systems and dive operations.



Apprensione per il Venezuela

“Una tragedia di proporzioni immani ha colpito il Venezuela, Paese a noi vicino anche in virtù di una delle più grandi collettività italiane al mondo”.

Così il deputato del Pd Fabio Porta, eletto nella ripartizione Europa. “Esprimo – prosegue il deputato – la solidarietà personale e del Partito Democratico al popolo venezuelano e ai tantissimi

concittadini colpiti dal devastante terremoto.

L'Italia si mobilita con la solidarietà attiva e concreta che le è connaturale – conclude Porta – e non dimentichi in questo momento tutti i suoi connazionali, compresi i detenuti politici drammaticamente reclusi nelle inospitali prigioni venezuelane”. (Inform)



Gianluca Puglisi

Director

+ 61 420 527 311

info@siciliadownunder.com.au
www.siciliadownunder.com.au

Melbourne

a cura di Tom Padula



Palais Theatre apre il sipario sul capolavoro di Monteverdi

Un grande classico dell'opera italiana torna protagonista a Melbourne. Dal 30 giugno al 4 luglio il Palais Theatre di St Kilda ospiterà la nuova produzione de L'Incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi, realizzata dalla Victorian Opera in un'esclusiva serie di tre rappresentazioni.

Considerata una delle opere più importanti della storia della musica, la vicenda trasporta il pubblico nell'Antica Roma, dove l'imperatore Nerone e la sua amante Poppea intrecciano una trama fatta di ambizione, inganni, tradimenti e desiderio. Un racconto intenso, in cui il potere e la passione si scontrano in un susseguirsi di colpi di scena.

Sul podio salirà il direttore Chad Kelly, mentre i ruoli principali saranno interpretati da Samuel Dundas nei panni di Nero-

ne e Meechot Marrero in quelli di Poppea. La produzione promette un allestimento coinvolgente, capace di esaltare la forza drammatica e la modernità dell'opera monteverdiana, conquistando spettatori di ogni età e provenienza.

In occasione dell'evento, l'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne rinnova il proprio sostegno alla diffusione della cultura italiana offrendo ai propri soci uno sconto del 25% sul prezzo intero dei biglietti per adulti.

L'iniziativa rappresenta un'importante occasione per il pubblico italiano e australiano di riscoprire uno dei capolavori del Seicento, confermando il ruolo dell'opera lirica come patrimonio culturale senza tempo e ponte tra Italia e Australia, nel segno dell'eccellenza artistica italiana.

Veneto Club pilastro della vita sociale

Il recente intervento parlamentare di Gabriel Ng ha reso omaggio al Veneto Club di Bulleen, sottolineandone il ruolo centrale nella comunità locale. Il club, attivo da oltre cinquant'anni, rappresenta un punto di riferimento per la comunità veneta e per l'intera area di Melbourne.

Non solo gastronomia e tradizione, ma anche socialità, inclusione e attività sportive lo rendono un centro vitale per residenti e famiglie. Tra le iniziative più note figurano il FC Bulleen Lions, il salami festa e il Bulleen Men's Shed, spazi di aggregazione e volontariato. Durante la recente cena del presidente 2026, la Salle Venezia ha accolto membri e ospiti in un'atmosfera di festa e partecipazione. Il coro del club ha coinvolto il pubblico con brani della tradizione italiana, creando un momento di grande condivisione e emozione.

L'intervento ha inoltre ricordato la storia dei migranti italiani che hanno costruito queste realtà preservando cultura e identità. Ng



ha ringraziato il comitato del club per la nomina a membro onorario e per il continuo sostegno alla comunità. Il Veneto Club continuerà a essere un punto di riferimento culturale e sociale per le future generazioni di Melbourne.

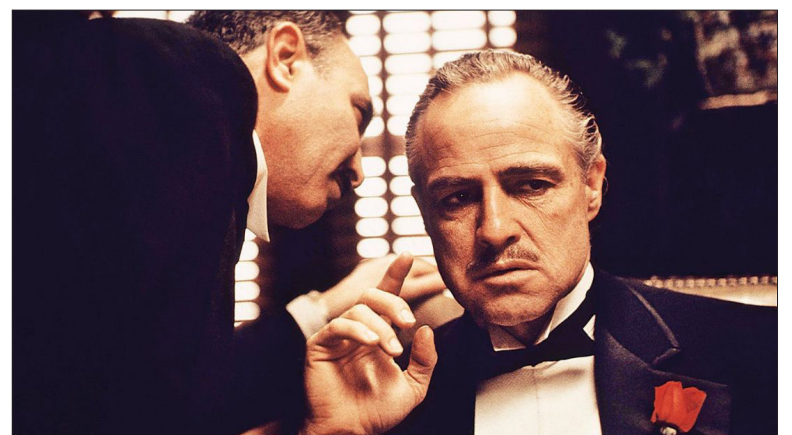
Il riconoscimento istituzionale conferma l'importanza del club come ponte tra tradizioni venete e società australiana, rafforzando legami comunitari, attività culturali e iniziative di volontariato che ne garantiscono il futuro per

la comunità locale italiana. Il club guarda ora al futuro con nuovi progetti dedicati ai giovani, alla formazione e al rafforzamento delle attività culturali e sportive sul territorio. Particolare attenzione viene rivolta alla collaborazione con le scuole locali e con le associazioni della comunità italiana e multiculturale di Melbourne. Attraverso eventi, corsi e iniziative sociali, il Veneto Club intende continuare a rafforzare il senso di appartenenza.

"Il Padrino" va in scena al Forum sul cinema

Il COAS.IT. di Carlton ha ospitato con successo una nuova edizione del Forum sul Cinema Italiano 2026, un appuntamento che ha richiamato appassionati di cinema, studiosi e membri della comunità italiana per un confronto approfondito su uno dei film più celebri e controversi della storia del cinema: Il Padrino di Francis Ford Coppola.

A guidare l'incontro è stato il Dott. Mark Nicholls, Professore Associato di Studi Cinematografici presso l'Università di Melbourne, che ha condotto una coinvolgente analisi dell'opera, mettendone in evidenza sia l'indiscusso valore artistico sia gli aspetti più controversi legati alla rappresentazione dell'identità italoamericana. Nel corso della serata, i partecipanti hanno riflettuto su come il film abbia contribuito a diffondere stereotipi associati alla criminalità organizzata, pur rimanendo un punto di riferimento imprescindibile nella storia del cinema mondiale. Durante il forum sono stati



proiettati alcuni spezzoni del film, utilizzati come punto di partenza per una vivace discussione di gruppo che ha coinvolto il pubblico in un interessante scambio di idee e interpretazioni.

L'iniziativa ha dato continuità al ciclo di workshop sul cinema italiano organizzato dal COAS.IT. dal 2019 al 2026. Negli anni precedenti erano già stati analizzati film significativi come Looking for Alibrandi, Ninety Nine Per Cent, Moving Out, They're a

Weird Mob e Italianamerican, opere che avevano affrontato da prospettive differenti il tema dell'emigrazione e dell'identità italiana nella diaspora.

Grazie alla competenza e all'esperienza di Mark Nicholls, docente universitario, giornalista cinematografico, drammaturgo, regista e attore, anche questa edizione del Forum sul Cinema Italiano si è confermata un'importante occasione di approfondimento culturale.



Cianflone rafforza la sicurezza

Il Governo del Victoria rafforza il proprio impegno per la sicurezza pubblica attraverso la collaborazione tra cittadini e forze

dell'ordine. A sottolinearlo è stato Anthony Cianflone, sottosegretario parlamentare del Victoria con delega alla Sicurezza della Comunità, durante la visita alla sede di Crime Stoppers Victoria a Coburg North, dove ha incontrato l'amministratrice delegata Stella Smith.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato il ruolo centrale di Crime Stoppers nel raccogliere informazioni utili alla prevenzione dei reati e al supporto delle indagini della Victoria Police. Le segnalazioni dei cittadini vengono trasmesse direttamente alla polizia, consentendo interventi più rapidi.

Anche l'anonimato incoraggia la partecipazione e contribuisce a migliorare la sicurezza delle comunità locali. Il sistema rafforza fiducia e collaborazione tra istituzioni e cittadini locali.

Save the Date in Melbourne
By Tom Padula

Monte Lauro Social Club
Cena Danzante
Sabato, 11 luglio - 6.00pm
Orazio Noto: 0419 541 370
Enza Gissara: 03 9354 7656

Vizzini Social Club
Cena con il presidente
Musica: Max & 99
Sabato, 11 luglio - 6.30pm
Maria Scollo: 0438 380 448

Suite 208, 29-31 Lexington Drive, Bella Vista, Sydney, NSW 2153, Australia
Freephone: **1800 BELOKA** or Telephone: **(02) 8882 8088**
E-mail: info@belokawater.com.au

Brisbane

Cena di gala con l'icona della comicità



L'irresistibile comicità di Vince Sorrenti sarà uno degli ingredienti principali della Cena di Gala annuale della Camera di Commercio e Industria Italiana del Queensland (ICCI QLD), in programma sabato 11 luglio 2026 presso l'esclusivo Emporium Hotel South Bank di Brisbane. L'evento rappresenta il più importante appuntamento dell'anno per la Camera, riunendo imprenditori, professionisti, rappresentanti istituzionali e membri della comunità italo-australiana in una serata dedicata al networking, alla celebrazione dei successi e al rafforzamento dei rapporti economici e culturali.

Vince Sorrenti è considerato uno dei più celebri comici e intrattenitori aziendali australiani. Figlio di immigrati italiani, ha costruito una brillante carriera grazie a uno stile coinvolgente, caratterizzato da osservazioni acute sulla vita quotidiana, ironia intelligente e una comicità capace di conquistare pubblici di ogni età.

Da decenni è ospite di programmi televisivi, festival e grandi eventi aziendali, distinguendosi per il suo talento nel creare un'immediata sintonia con il pubblico.

Gli organizzatori descrivono la sua performance come "con-

tagiosa, fresca, perspicace, irriverente e straordinariamente divertente", qualità che renderanno la serata ancora più memorabile.

A fare da cornice sarà il prestigioso Emporium Hotel South Bank, recentemente inserito tra i 25 migliori hotel del mondo e classificato al primo posto in Australia nei Best of the Best Awards 2026 di Tripadvisor, sinonimo di eccellenza nell'ospitalità.

La presenza di Vince Sorrenti aggiunge ulteriore prestigio a una manifestazione destinata a celebrare non solo il successo imprenditoriale, ma anche il forte legame tra la cultura italiana e la società australiana, attraverso una serata all'insegna dell'eleganza, della convivialità e del buonumore.

L'evento conferma inoltre il ruolo centrale della ICCI QLD nel promuovere relazioni bilaterali e nuove opportunità di collaborazione economica internazionale.

L'iniziativa rafforza inoltre il dialogo tra imprese locali e internazionali, promuovendo innovazione, crescita sostenibile e nuove opportunità commerciali future concrete.

Adelaide



Co.As.It. SA celebra i suoi eroi

Una serata all'insegna del riconoscimento, della partecipazione e del valore del volontariato ha segnato la nuova edizione degli Italian Community Volunteer Recognition Awards 2026, organizzati da Co.As.It. SA e dedicati a chi, con impegno costante, sostiene la crescita della comunità italiana in South Australia.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con Com.It.Es South Australia, ha riunito rappresentanti istituzionali, associazioni e volontari per celebrare figure che, spesso lontano dai riflettori, rappresentano un punto di riferimento fondamentale per la vita sociale e culturale della diaspora.

Nel corso della cerimonia è stato sottolineato come il lavoro volontario costituisca un elemento essenziale per mantenere vivi i legami identitari e rafforzare il tessuto comunitario. Soprattutto tra le nuove generazioni di italo-australiani.

tutto tra le nuove generazioni di italo-australiani.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto alla presidente di Co.As.It. SA, Lina Scalfino, al consiglio direttivo e a tutti i collaboratori che hanno reso possibile l'evento, contribuendo a dare continuità a una tradizione ormai consolidata di valorizzazione del servizio alla comunità.

L'evento ha visto anche la partecipazione e il sostegno del Consolato d'Italia ad Adelaide e dell'Embassy of Italy in Australia, a conferma della stretta collaborazione tra istituzioni italiane e realtà associative locali.

La giornata si è conclusa con un messaggio condiviso: il volontariato non è solo un gesto di solidarietà, ma una risorsa strategica che rafforza identità, coesione e futuro della comunità italiana in Australia.

Perth

Successo del karaoke al Laguna Veneto



Il Laguna Veneto Club di Perth ha ospitato una serata all'insegna della cultura italiana, trasformando il mercoledì in un momento di socialità e intrattenimento.

L'iniziativa Pasta e Canta ha proposto una serata di karaoke, pasta e dessert, richiamando numerosi membri e ospiti della co-

munità italiana locale. L'evento, arricchito dall'esibizione live di Piero, ha creato un'atmosfera festosa e coinvolgente, tra musica e convivialità.

I partecipanti hanno potuto gustare un menù semplice ma autentico, con piatti tradizionali e dolci tipici italiani. L'appuntamento conferma il ruolo del club

come punto di riferimento per la comunità italiana di Perth. Presso Laguna Veneto Club l'iniziativa si è svolta mercoledì 24 giugno alle 18.30 nella sede di Dianella, con musica dal vivo e momenti di aggregazione aperti a soci e visitatori.

Una serata che ha rafforzato il senso di appartenenza della comunità italiana locale, valorizzando le tradizioni gastronomiche e musicali del Paese e offrendo un'occasione di incontro intergenerazionale molto apprezzata dai presenti. Il successo dell'evento conferma la vitalità delle attività culturali promosse dal club, che continua a rappresentare un punto di riferimento per italiani e simpatizzanti a Perth attraverso iniziative che uniscono intrattenimento, convivialità e identità culturale.

Nuova Zelanda



L'opera conquista Wellington

Il 18 giugno la Residenza italiana a Wellington ha ospitato una serata dedicata all'opera Italian Embassy in Wellington "Opera Evening" per celebrare la produzione del New Zealand Opera di Le Nozze di Figaro omaggio all'arte e alla bellezza senza tempo del libretto italiano.

La serata è stata arricchita dalla performance del baritono James Clayton e del soprano Sarah Mileham che si sono esibiti sia singolarmente sia in duo offrendo al pubblico una interpretazione del celebre "Là ci darem la mano" tratto da Don Giovanni una delle arie più famose di Wolfgang Amadeus Mozart accompagnati dal direttore generale della New Zealand Opera Brad Cohen la serata ha sottolineato il profondo legame tra cultura italiana e scena lirica internazionale.

L'iniziativa ha rappresentato un

momento di condivisione culturale tra istituzioni ospiti e comunità locale valorizzando il patrimonio del libretto italiano firmato anche da Lorenzo Da Ponte e la tradizione operistica europea.

L'ambasciata ha espresso ringraziamenti a tutti i partecipanti per aver preso parte a una serata all'insegna della musica e della cultura italiana nel cuore della Nuova Zelanda evidenziando il ruolo della diplomazia culturale come ponte tra popoli e tradizioni diverse che trovano nell'opera un linguaggio universale capace di unire generazioni e sensibilità artistiche contemporanee rafforzando la presenza italiana nel Pacifico.

L'evento conferma il successo delle iniziative culturali promosse dall'ambasciata italiana in Nuova Zelanda rafforzando il dialogo interculturale continuo.

— La —
Mortazza

CAFE & DELI

500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921



CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN

L'Australia restituisce all'Italia **cratere apulo** dell'antica Puglia



Amb. Nicola Lener



Susan Templeman MP



Dott.ssa V. Biguzzi direttrice ufficio scolastico e culturale dell'Ambasciata



L'Ambasciatore Nicola Lener ringrazia Susan Templeman MP



Susan Templeman MP e l'Amb Nicola Lener mostrano agli invitati il certificato di consegna del cratere



F. Papandrea, l'Amb. N. Lener, I. McConville insieme ad alcuni colleghi



Giovanni Testa, Marco Lazzarino e alcuni distinti ospiti

di Filippo Stivala & Giovanni Testa

Il 26 giugno, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Canberra, si è svolta la cerimonia ufficiale di restituzione all'Italia di un cratere apulo a campana databile tra il 340 e il 325 a.C., trafugato dal patrimonio archeologico nazionale.

La consegna del reperto da parte del Governo australiano rappresenta un significativo risultato della cooperazione bilaterale nella tutela dei beni culturali e nel contrasto al traffico illecito di opere d'arte e materiali archeologici.

Il manufatto, un "Bell Krater" in terra cotta rivestito con ingubbio nero, alto 32 centimetri e largo 26, appartiene alla produzione vascolare dell'antica Puglia. Il vaso è stato intercettato dall'Australian Border Force durante un controllo doganale presso l'aeroporto di Sydney. Proveniente dagli Stati Uniti e diretto in Nuova Zelanda, il reperto è stato sottoposto ad accertamenti che ne hanno confermato l'autenticità e la provenienza italiana.

Successivamente, l'ABF ha informato l'Ambasciata d'Italia a Canberra, attivando la collaborazione con l'Australian Federal Police, l'office for the Arts, le autorità di polizia internazionale e i Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. Le indagini hanno accertato che il cratere proveniva da uno scavo clandestino in Puglia e non era mai stato oggetto di esportazione legale.

Ad aprire la cerimonia è stata l'Addetta culturale Valentina Biguzzi, che ha sottolineato il valore simbolico dell'iniziativa e il ruolo della Residenza diplomatica come spazio di promozione della cultura italiana. Nel suo intervento ha inoltre reso omaggio al popolo Ngunawal, evidenziando il legame tra identità, memoria e appartenenza.

Biguzzi ha ribadito come la tutela del patrimonio culturale rappresenti un valore universale, evidenziando il ruolo centrale dell'educazione nella trasmissione della consapevolezza storica alle nuove generazioni.

L'Ambasciatore d'Italia in Australia, Nicola Lener, ha definito la restituzione un evento di rilievo nelle relazioni bilaterali e un esempio concreto di cooperazione internazionale efficace. Nel ringraziare le istituzioni austri-



Anne Marie McGowan ABF insieme ad alcune colleghe



Presente all'evento Prof. Franco Papandrea del CGIE



Sov. AFP Greg Hinds, Dr Gesualdo Masciopino e l'Isp. ABF Anton Helmke

liane coinvolte, ha richiamato la Convenzione UNESCO del 1970 contro il traffico illecito di beni culturali, sottolineando altresì il ruolo dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. Lener ha evidenziato come il patrimonio culturale italiano rappresenti una componente essenziale della memoria storica e dell'identità nazionale.

Per il Governo australiano è intervenuta Susan Templeman, che ha definito la restituzione un gesto di rispetto reciproco tra due Paesi legati da profondi rapporti culturali e umani.

Ha inoltre sottolineato come il patrimonio culturale trascenda il valore materiale dell'oggetto, contribuendo alla conservazione della memoria collettiva delle co-

munità. La cerimonia si è conclusa con la firma del certificato di consegna e il ritorno ufficiale del cratere al patrimonio culturale italiano. L'evento ha rappresentato un significativo esempio di diplomazia culturale e cooperazione internazionale tra Italia e Australia, rafforzando il dialogo istituzionale tra le autorità competenti e ribadendo l'impegno condiviso nella protezione dei beni archeologici e nella promozione della legalità internazionale.

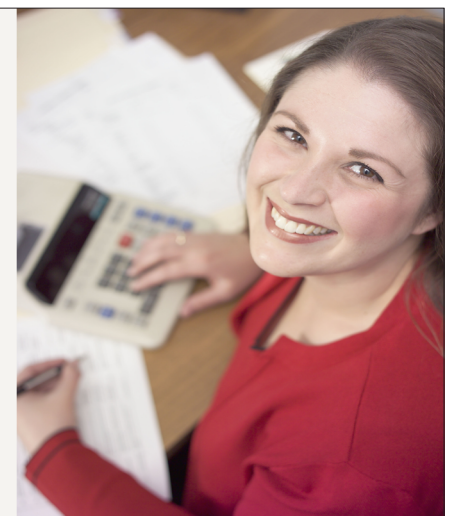
Il risultato conseguito consolida ulteriormente la collaborazione tra i due Paesi e conferma la crescente consapevolezza della necessità di una tutela condivisa del patrimonio archeologico mondiale.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. terese@gertes.com.au

Marconi Club lancia la sfida mondiale di Tim Tszyu



Pres. Morris Licata



MC Melo Ridolfo



Tim Tszyu



Jef Fenech



Tim Tszyu, Morris Licata e Dean Zonta con amici



Tim Tszyu, Joe Molinari e Jef Fenech

di Maria Grazia Storniolo

Lo scorso giovedì sera presso il ristorante Haba Ocean Chinese Restaurant del Club Marconi si è svolta una serata dedicata agli amanti della boxe con la partecipazione del grande campione australiano Jeff Fenech e del giovane talento Tim Tszyu.

L'evento condotto dal maestro di cerimonia Melo Ridolfo è stato organizzato per presentare ufficialmente il grande incontro del 26 luglio quando Tszyu affronterà l'ex campione del mondo unificato Errol Spence Jr uno degli eventi più importanti dell'anno in Australia.

Nel corso della serata il presidente Morris Licata ha accolto gli ospiti sottolineando l'importanza dell'incontro come sostegno a uno dei migliori pugili australiani. Licata ha elogiato Tszyu per dedizione umiltà e spirito combattivo definendolo esempio per le nuove generazioni e orgoglio nazionale. Ha inoltre reso omaggio a Jeff Fenech leggenda della boxe australiana ringraziandolo per il contributo nella preparazione del pugile. Prima di concludere ha ringraziato lo staff del ristorante per l'ospitalità e augurato una buona serata.

Jef Fenech ha ringraziato il Marconi Club e i presenti per il sostegno verso Tszyu. Ha evidenziato il lavoro del team e dei collaboratori citando Basil per il supporto. Fenech ha sottolineato lo spirito di famiglia del gruppo e la crescita del pugile concludendo con fiducia nel suo futuro.

L'intervista condotta da Jessica Fenech ha aperto la serata ringraziando il club e lo staff per l'accoglienza. Tszyu ha raccontato che il cambio di team è stato difficile ma necessario per ritrovare equilibrio e serenità. Ha definito il match del 26 luglio il più importante della sua carriera.

Fenech ha spiegato il lavoro sulla fiducia mentale e sulla preparazione del pugile affermando che il nuovo Tszyu è più forte e determinato. Tszyu ha parlato della scelta di Fenech come allenatore per migliorare tecnica e aggressività ricordando il confronto con il nonno prima della decisione. Ha descritto gli allenamenti intensi e Fenech ha spiegato la sua filosofia come un motore da spingere senza superare i limiti.

Il momento dell'intervista ha rappresentato il punto centrale



M. Licata e D. Zonta alla consegna della maglia



Quadro esclusivo dedicato alle due leggende australiane



Tim Tszyu e Jef Fenech pizzaioli per un giorno

della serata offrendo al pubblico la possibilità di conoscere più da vicino la preparazione mentale e fisica del pugile australiano. Jessica Fenech ha guidato il dialogo con professionalità creando un clima di grande coinvolgimento tra ospiti e protagonisti. Tszyu ha ribadito il valore del sacrificio quotidiano necessario per competere ai massimi livelli internazionali mentre Fenech ha sottolineato l'importanza della disciplina e della gestione dell'atleta come equilibrio tra potenza e controllo. Il pubblico ha reagito con applausi calorosi ai passaggi più significativi del racconto sportivo.

L'evento ha inoltre rafforzato il legame tra comunità sportiva e territorio confermando l'importanza del Marconi Club come centro di aggregazione. Il ristorante Haba Ocean ha offerto un servizio apprezzato da tutti gli ospiti presenti. La serata ha evidenziato anche il ruolo dei giovani talenti emergenti nel panorama pugilistico australiano. Tszyu è apparso determinato concentrato e pienamente focalizzato sull'obiettivo mondiale mentre Fenech ha ribadito che la preparazione è un processo continuo fatto di lavoro quotidiano e fiducia reciproca.

Il percorso verso il 26 luglio rappresenta dunque un momento cruciale per Tim Tszyu che si prepara ad affrontare una delle

sfide più importanti della sua carriera professionale. L'incontro con Errol Spence Jr è considerato dagli addetti ai lavori come uno dei match più attesi dell'anno in Australia. L'intera comunità del Marconi Club si prepara a sostenere il proprio campione in un clima di grande partecipazione e orgoglio collettivo. Gli organizzatori hanno ribadito l'importanza di eventi come questo per promuovere lo sport e valorizzare le eccellenze sportive australiane.

La serata si è chiusa tra sorrisi fotografie e ringraziamenti finali con un forte senso di unità tra atleti staff e pubblico che hanno condiviso un momento di grande sport e passione per la boxe internazionale. Il Marconi Club ha ancora una volta dimostrato la propria capacità di ospitare eventi di alto profilo sportivo e culturale consolidando il proprio ruolo nel panorama sportivo australiano come punto di riferimento per atleti e tifosi.

L'attesa ora è tutta concentrata sul grande appuntamento del 26 luglio quando Tim Tszyu salirà sul ring per scrivere un nuovo capitolo della boxe australiana davanti al proprio pubblico sostenuto da una intera nazione pronta a tifare per lui sempre.

L'evento ha confermato ancora una volta la passione crescente per la boxe nella comunità italo-australiana di Sydney e dintorni locali.



Monte Fresco Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959







Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Una storia di bontà che lascia il segno



convinzione che anche un piccolo contributo possa fare la differenza nella vita di chi attraversa momenti complessi. È grazie a persone come Lisa che il valore della condivisione continua a trovare spazio nella quotidianità.

Un sentito ringraziamento va anche ai numerosi volontari del Berkeley Community Centre che, con impegno e dedizione, hanno collaborato instancabilmente al ritiro, alla raccolta, al confezionamento e alla corretta conservazione delle donazioni alimentari. Il loro prezioso lavoro ha permesso di distribuire gli aiuti in modo efficace, garantendo continuità a un servizio essenziale per tante famiglie.

In occasione dell'ultimo ritiro delle donazioni, il Berkeley Community Centre ha voluto esprimere la propria riconoscenza consegnando a Lisa un attestato di merito, simbolo dell'apprezzamento per il suo straordinario servizio alla comunità e per l'instimabile contributo offerto nel corso degli anni.

Sebbene le porte della sua attività si chiudano, l'eredità lasciata da Lisa continuerà a vivere nel ricordo di quanti hanno beneficiato della sua generosità e nell'esempio di un impegno civico che ha saputo trasformare il lavoro quotidiano in un autentico gesto d'amore verso il prossimo, ispirando anche le future generazioni a coltivare gli stessi valori di solidarietà, altruismo e servizio verso la comunità.

di torte e crostate a Berkeley, si conclude un capitolo importante fatto di solidarietà, generosità e autentico spirito di comunità. Per quindici anni, infatti, Lisa e il suo team hanno rappresentato un punto di riferimento non soltanto per la qualità dei loro prodotti artigianali, ma anche per il costante sostegno offerto al Berkeley Community Centre.

Settimana dopo settimana, le donazioni alimentari messe a disposizione da Lisa hanno contribuito in maniera concreta ai programmi di assistenza destinati alle famiglie più vulnerabili del territorio. Un gesto semplice ma di grande valore sociale, che ha consentito al centro comunitario di offrire un aiuto concreto a numerose persone in difficoltà, rafforzando al tempo stesso il senso di appartenenza e di solidarietà all'interno della comunità locale.

Dietro ogni donazione si è sempre celata una profonda sensibilità verso il prossimo e la



Camden regina dei Parks and Leisure Australia Awards

di Maria Grazia Storniolo

Tre importanti riconoscimenti hanno celebrato l'eccellenza dei parchi, delle infrastrutture e delle leadership locali ai Parks and Leisure Australia Awards, consegnati lo scorso venerdì sera, segnando un momento di grande orgoglio per la comunità di Camden.

Il primo successo riguarda il Nepean River Trail, nominato Parco dell'Anno. Il progetto è stato premiato per la sua straordinaria capacità di integrare attività ricreative, recupero ambientale, valorizzazione della cultura locale e forte coinvolgimento della comunità. Un esempio virtuoso di come natura e urbanizzazione possano convivere in armonia.

Grande soddisfazione anche per l'Oran Park Leisure Centre, eletto Struttura Comunitaria dell'Anno. Il centro è stato riconosciuto per il suo design innovativo, accessibile e sostenibile. Dalla sua apertura

nell'ottobre 2024, ha accolto oltre un milione di visitatori, affermandosi come un vivace punto di riferimento per attività sportive, benessere e socializzazione.

Un ulteriore motivo di orgoglio arriva dal premio assegnato a Marilyn Oliver, insignita del David Aldous Young Emerging Leader Award. Il riconoscimento celebra la sua leadership eccezionale, la dedizione costante e il significativo contributo allo sviluppo del settore dei parchi e del tempo libero.

Questi tre premi rappresentano un risultato straordinario che testimonia la qualità dei progetti, delle persone e delle collaborazioni che continuano a trasformare il territorio in un luogo sempre più vivibile, inclusivo e orientato al futuro. Un successo che rafforza la visione condivisa di una comunità dinamica, sostenibile e attenta al benessere dei cittadini.

Annuncio Comunitario

La Confraternita di S.Caterina V.M Alessandrina e il comitato invitano l'intera comunità alla messa cantata in onore della Santa Padrona, **Domenica 12 luglio, ore 11.00am**, presso la chiesa di ST Fiacre dei Padri Cappuccini a Leichhardt con la partecipazione del coro Marconi e Padre Lam.

La comunità è cordialmente invitata a partecipare numerosa e con grande devozione a questa importante celebrazione religiosa annuale. Per maggiori informazioni contattare il presidente:

G.Trombetta - 0415404474



1st ANNIVERSARY Celebration

CELEBRATING 40 YEARS OF SILVERDALE

Woolworths



THEN & NOW



SATURDAY 11 JULY
10AM - 3PM

Honouring 40 years of Silverdale Shopping Centre's legacy, and celebrating the first anniversary of its exciting new chapter.

La pizza italiana conquista il Parlamento australiano



Lorenzo Tron proprietario della pizzeria SHOP 225



La Pizza espressa è stata servita agli ospiti parlamentari



Il PM Albanese si congratula con Lorenzo Tron



Ciro Carroccio, Anne Aly, Peter Khalil, Milton Dick and Lorenzo Tron

di Lorenzo Canu

Il 24 giugno 2026, per la prima volta nella storia del Parlamento australiano, una pizzeria ha cucinato nel cortile di Parliament House, a Canberra. SHOP 225, la pizzeria di Pascoe Vale South nel nord di Melbourne fondata dai due italiani Lorenzo Tron e Roberto Davioli, è stata invitata a preparare e servire pizza fresca per parlamentari, collaboratori e ospiti, con il supporto dell'onorevole Peter Khalil e dell'onorevole Anne Aly, Ministra per le Piccole Imprese. Un evento che ha portato per la prima volta una cucina italiana autentica, preparata sul posto, nel cuore della democrazia australiana.

Tra gli ospiti c'era anche il Primo Ministro Anthony Albanese – o "Antonio!", come dice Tron –, che ha assaggiato la pizza e si è dimostrato sinceramente interessato alla storia dei due fondatori e al loro concetto di "Food for Everyone": tutti seduti allo stesso tavolo, tutti con lo stesso piatto davanti. Circa duecento pizze servite nel cortile, tra cui le più iconiche del menu: la Margherita, la 2808 e la Zio Pino.

SHOP 225 non è nuova ai riconoscimenti internazionali. Nel 2025, la guida 50 Top Pizza l'ha incoronata miglior pizzeria d'Australia e ventottesima al mondo, unica rappresentante australiana in una classifica dominata da insegne napoletane. Quest'anno è arrivato il settimo posto nella classifica Asia-Pacifico, annunciata a Tokyo.

Ma il motivo per cui Tron e Davioli si sono ritrovati a Canberra va oltre le classifiche. SHOP 225 è la prima pizzeria in Australia ad aver ottenuto la doppia certificazione di Vegan Australia e Coeliac Australia, un traguardo costruito sulla convinzione che la cucina italiana tradizionale possa essere accessibile a tutti, celiaci, vegani e non, senza compromettere qualità o autenticità. Una scelta che a Pascoe Vale South è diventata la normalità, e che al Parlamento australiano ha trovato la sua occasione più importante.

Per arrivare a cucinare nel cortile del Parlamento, però, i due hanno dovuto fare i conti con una sfida pratica non indifferente. Il forno a legna è rimasto a Melbourne.

"Dal punto di vista pratico è stata una sfida importante", rac-



Anne Aly, PM Anthony Albanese, Peter Khalil and Lorenzo Tron



Lorenzo Tron assieme allo speaker della Camera Milton Dick, On Anne Aly e Peter Khalil MP

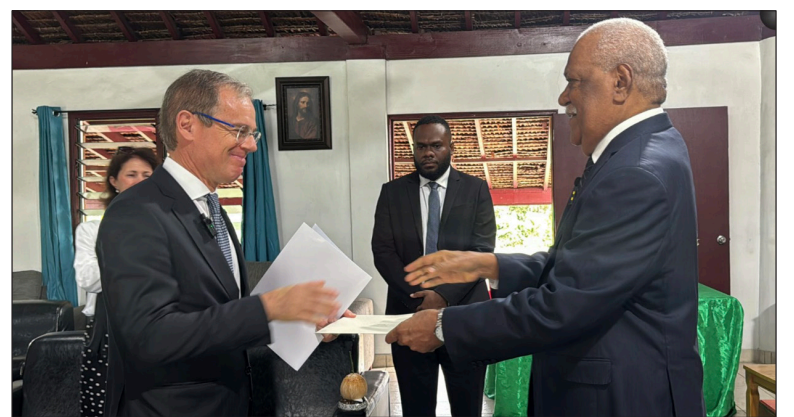
conta Lorenzo Tron. "Non potevamo portare il forno a legna quindi ci siamo arrangiati con dei forni domestici e tanta logistica. Ci siamo portati impasti, ingredienti e tutta l'attrezzatura da Melbourne, cercando di non lasciare nulla al caso. Per fortuna tutto è andato bene e lo staff di Parliament House è stato incredibilmente disponibile. È stata una giornata intensa, ma anche molto emozionante."

Il Primo Ministro Albanese si è fermato a parlare con loro. "Ci ha fatto i complimenti per la pizza e si è dimostrato sinceramente interessato alla nostra storia e al concetto di Food for Everyone, cioè creare una pizza che possa essere condivisa da tutti, indi-

pendentemente dalle esigenze alimentari. È stato un momento che ricorderemo per sempre."

Per due italiani partiti da zero in Australia, cucinare per il Parlamento ha un peso che va oltre il riconoscimento professionale. "Siamo arrivati in Australia con una valigia e tanti sogni, e mai avremmo immaginato di ritrovarci un giorno a cucinare per il Parlamento australiano", dice Tron.

"È un riconoscimento non solo al nostro lavoro, ma anche ai valori in cui crediamo: qualità, inclusione e ospitalità. Speriamo che questa storia possa essere d'ispirazione ad altri italiani che decidono di costruirsi una vita lontano da casa."



Lener presenta le credenziali

All'Ambasciata d'Italia in Australia si rafforza il dialogo con il Pacifico. In occasione della presentazione delle lettere credenziali presso l'isola-stato di Vanuatu, l'Ambasciatore Nicola Lener ha incontrato il Presidente Nikenike Vurobaravu per discutere di cooperazione diplomatica e bilaterale su resilienza climatica e sviluppo sostenibile in Vanuatu.

L'Italia conferma il proprio impegno a sostegno di Vanuatu attraverso iniziative bilaterali e multilaterali incluse quelle con

l'Unione Europea. Particolare attenzione è rivolta alla preparazione alle catastrofi naturali e al rafforzamento delle infrastrutture. La collaborazione si inserisce nel quadro del Pacific Islands Forum per un futuro più sicuro e sostenibile.

Questo percorso consolida ulteriormente le relazioni diplomatiche italiane nella regione indo-pacifica, promuovendo cooperazione concreta e sviluppo condiviso sostenibile duraturo globale tra Italia e Pacifico meridionale insieme.

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Giovani, cultura e informazione libera il futuro della comunità

di Emanuele Esposito

Prende il via la nuova rubrica e podcast A tu per tu, uno spazio dedicato alle voci che contribuiscono ogni giorno alla crescita della comunità italiana in Australia. Il primo ospite non poteva che essere Marco Testa, insegnante, educatore, avvocato e direttore di Allora, il giornale che negli ultimi anni è diventato un punto di riferimento per gli italiani d'Australia.

Alla guida della testata dopo la scomparsa dello storico direttore Franco Baldi, Testa ha raccolto un'eredità importante, proseguendo un progetto editoriale cresciuto costantemente fino a diventare una delle principali realtà dell'informazione italiana nel Paese.

Oltre al ruolo di direttore, continua a firmare alcune delle rubriche più seguite del giornale, dedicate all'attualità, alla politica, alla scuola e agli approfondimenti.

Dietro il direttore, però, c'è soprattutto una persona profondamente legata alla propria famiglia e al servizio della comunità.

«Sono prima di tutto un padre di famiglia e un insegnante. Da due anni sono anche abilitato alla professione forense, ma svolgo questa attività solo occasionalmente, quando qualcuno ha bisogno. Mi considero una persona molto semplice, che cerca di mettere a disposizione della comunità quello che sa fare e le proprie competenze. Credo che tutto ciò che ho imparato abbia senso soltanto se può essere utile agli altri.»

Il percorso personale di Marco Testa è strettamente intrecciato con quello dell'Australia. Arrivato a Sydney all'età di tredici anni, ha completato qui gli studi nelle scuole cattoliche diocesane prima di laurearsi in Lettere alla Macquarie University nel 2014. Successivamente ha conseguito un Master in Insegnamento, una laurea in Giurisprudenza nel 2023 e l'abilitazione alla professione forense nel 2024. Oggi sta completando anche una laurea in Teologia, con la tesi ormai alle battute finali.

Un curriculum importante che, a suo dire, nasce da un principio molto semplice. «Ho sempre pensato che una persona debba studiare per tutta la vita. Lo studio non è qualcosa che si conclude con una laurea. Si continua a imparare leggendo un libro, un articolo, confrontandosi con gli altri oppure conseguendo un nuovo titolo di studio. Personalmente ho sempre preferito dare un obiettivo concreto al mio percorso di formazione. Non è necessario fare studi complessi per forza, ma credo che ogni esperienza di studio rappresenti un'occasione di crescita personale e professionale.»

Conciliare famiglia, lavoro, studio e giornale non è semplice, ma Testa attribuisce gran parte del merito all'organizzazione e soprattutto alla squadra che lavora con lui. «Il giornale non lo faccio da solo. Abbiamo una redazione composta da persone straordinarie che si impegnano ogni settimana, spesso molto più di quanto faccia io. A me rimane la responsabilità della supervisione



editoriale, della revisione finale prima della stampa e della cura di alcune pagine che seguono personalmente, come quelle dedicate alla politica italiana e australiana, alla scuola, alla religione e agli approfondimenti. Cerco di organizzare il tempo stabilendo delle scadenze e rispettandole. Terminato il lavoro, il resto del tempo lo dedico alla mia famiglia e, quando possibile, anche a me stesso.»

Ripercorrendo la storia di Allora, il direttore ricorda come il progetto sia nato tra la fine del 2016 e il 2017 come semplice bollettino destinato agli associati della CNA. La svolta arriva durante la pandemia. «All'inizio era un semplice giornalino destinato agli associati. Poi, durante il Covid, invece di chiuderci in noi stessi, grazie alla lungimiranza di Franco Baldi abbiamo scelto di investire. Siamo passati da un piccolo opuscolo fotocopiato in bianco e nero a un vero tabloid distribuito prima nelle edicole di Sydney, poi a Canberra e oggi anche a Melbourne. Parallelamente è cresciuta la nostra presenza online, con il sito e i social, perché il nostro obiettivo è sempre stato quello di dare voce agli italiani, soprattutto a quegli italiani che spesso non trovano spazio nei media tradizionali.»

Secondo Testa, la nascita di un nuovo giornale rispondeva a un'esigenza precisa. «La comunità italiana è vasta e presenta esigenze molto diverse. Sentivamo il bisogno di dare spazio anche a quelle realtà che spesso non trovavano voce nei media tradizionali. Non volevamo realizzare una copia delle altre testate, ma costruire un giornale libero, capace di essere critico quando necessario, istituzionale quando serve e sempre vicino alla comunità. Abbiamo sempre creduto nel pluralismo dell'informazione. Quando c'è da essere polemici bisogna esserlo, quando c'è da essere istituzionali bisogna esserlo con la stessa serietà. Un giornale deve rappresentare tutta la comunità, non soltanto una parte.»

Una filosofia editoriale che rivendica ancora oggi. «Credo che ci sia sempre bisogno di un giornalismo critico. Oggi molte persone mi fermano e mi chiedono con chi ce l'abbia questa settimana. In realtà non è una questione per-

sonale. Il nostro compito è affrontare i problemi quando esistono e raccontare anche ciò che funziona. Le risorse sono limitate, ma cerchiamo ogni settimana di fare informazione in modo serio, professionale e indipendente.»

Guardando al futuro dell'informazione, il direttore si mostra fiducioso anche nei confronti della carta stampata. «Si parla continuamente della fine dei giornali, ma credo che esista ancora uno spazio importante per il cartaceo. È vero che viviamo in una società sempre più digitale, dove il telefono e i social sembrano indispensabili, ma le persone continuano ad apprezzare il piacere di leggere un giornale davanti a un caffè. Penso che la carta abbia ancora almeno un decennio di vita davanti a sé, naturalmente accompagnata dalla crescita dell'informazione digitale. Per questo stiamo investendo anche nel sito, nei podcast e nei nuovi strumenti di comunicazione.»

Proprio in quest'ottica si inserisce il progetto del podcast A tu per tu, pensato per raggiungere anche le nuove generazioni attraverso strumenti più vicini alle loro abitudini.

Molto più complessa appare invece la riflessione sul futuro della comunità italiana in Australia. «La vera incognita sono i giovani. L'associazionismo tradizionale, quello delle associazioni regionali, dei santi patroni e delle feste di paese, sta lentamente scomparendo. Al suo posto stan-

no nascendo forme di aggregazione molto più informali, legate agli eventi, agli aperitivi o ai social network. Il problema è capire cosa succede quando quei giovani mettono su famiglia. Oggi molte persone preferiscono vivere la comunità in maniera privata, con la propria famiglia o gli amici, piuttosto che attraverso associazioni strutturate. Anche il volontariato è cambiato profondamente e questa è una riflessione che dovremo affrontare nei prossimi anni.»

Il direttore guarda poi al rapporto tra Italia e italiani all'estero, individuando nella lingua uno degli investimenti prioritari. «L'Australia ci ha dato moltissimo e dispone già di un sistema sociale efficiente. Quello che serve davvero è una politica più coraggiosa sulla lingua italiana. Personalmente credo che sarebbe più efficace investire nella creazione di vere scuole italiane piuttosto che limitarsi a finanziare singoli enti gestori. Una scuola italiana rappresenterebbe un presidio stabile della nostra cultura e permetterebbe ai ragazzi di crescere con un rapporto ancora più forte con l'Italia. Allo stesso tempo credo che ci siano margini di miglioramento anche nei servizi consolari: molto è stato fatto, ma rispetto a un sistema come quello australiano la burocrazia italiana rimane ancora troppo lenta.»

Alla domanda sul sogno ancora da realizzare, la risposta arriva senza esitazioni. «Il mio sogno è vedere nascere una scuola italia-

na completa in Australia, dall'infanzia fino alle superiori. È un progetto che porto dentro da anni. Vorrebbe dire costruire un ponte stabile tra Italia e Australia e formare nuove generazioni perfettamente bilingui, capaci domani di rafforzare ancora di più il rapporto tra i due Paesi.»

La parola che più lo rappresenta è invece «realismo». «Essere realisti significa riconoscere ciò che funziona e ciò che invece deve essere migliorato. Non possiamo dire che tutto va bene quando non è così. Se qualcosa non funziona bisogna avere il coraggio di dirlo, perché solo riconoscendo i problemi possiamo trovare le soluzioni. Credo che questo sia anche il compito del giornalismo.»

Infine, il messaggio rivolto ai giovani italiani nel mondo. «Ostate. Mettete a disposizione le vostre capacità senza pensare soltanto a ciò che potete ricevere. Oggi spesso ci chiediamo subito quanto guadagneremo o cosa otterremo. Le grandi comunità italiane all'estero sono nate grazie alla generosità di chi ci ha preceduto, persone che avevano poco ma hanno costruito scuole, ospedali, associazioni e istituzioni. Nessuno può pretendere di ottenere senza dare qualcosa in cambio. Se vogliamo costruire il futuro della nostra comunità dobbiamo tornare a investire nel volontariato, nella partecipazione e nel senso di appartenenza.»

In chiusura, Marco Testa ha voluto ringraziare la redazione e tutti coloro che ogni settimana contribuiscono alla crescita di Allora. «Il giornale è cambiato, è cresciuto e continua ad evolversi. Non è soltanto l'edizione cartacea, ma anche il sito, i social, i podcast e tutto ciò che permette di raggiungere gli italiani ovunque si trovino. L'augurio è che Allora continui a rappresentare un punto di riferimento per la comunità italiana in Australia e nel mondo, offrendo un'informazione seria, indipendente e sempre al servizio della comunità.»

Con questa intervista prende ufficialmente il via A tu per tu, il nuovo spazio di approfondimento dedicato ai protagonisti della comunità italiana. Il prossimo ospite sarà Matteo Elissei, segretario di Radicali Italiani e presidente di Più Europa Australia, per una nuova conversazione sui temi dell'attualità, della politica e del futuro degli italiani all'estero.

Where Fine Food
is a Way of Life

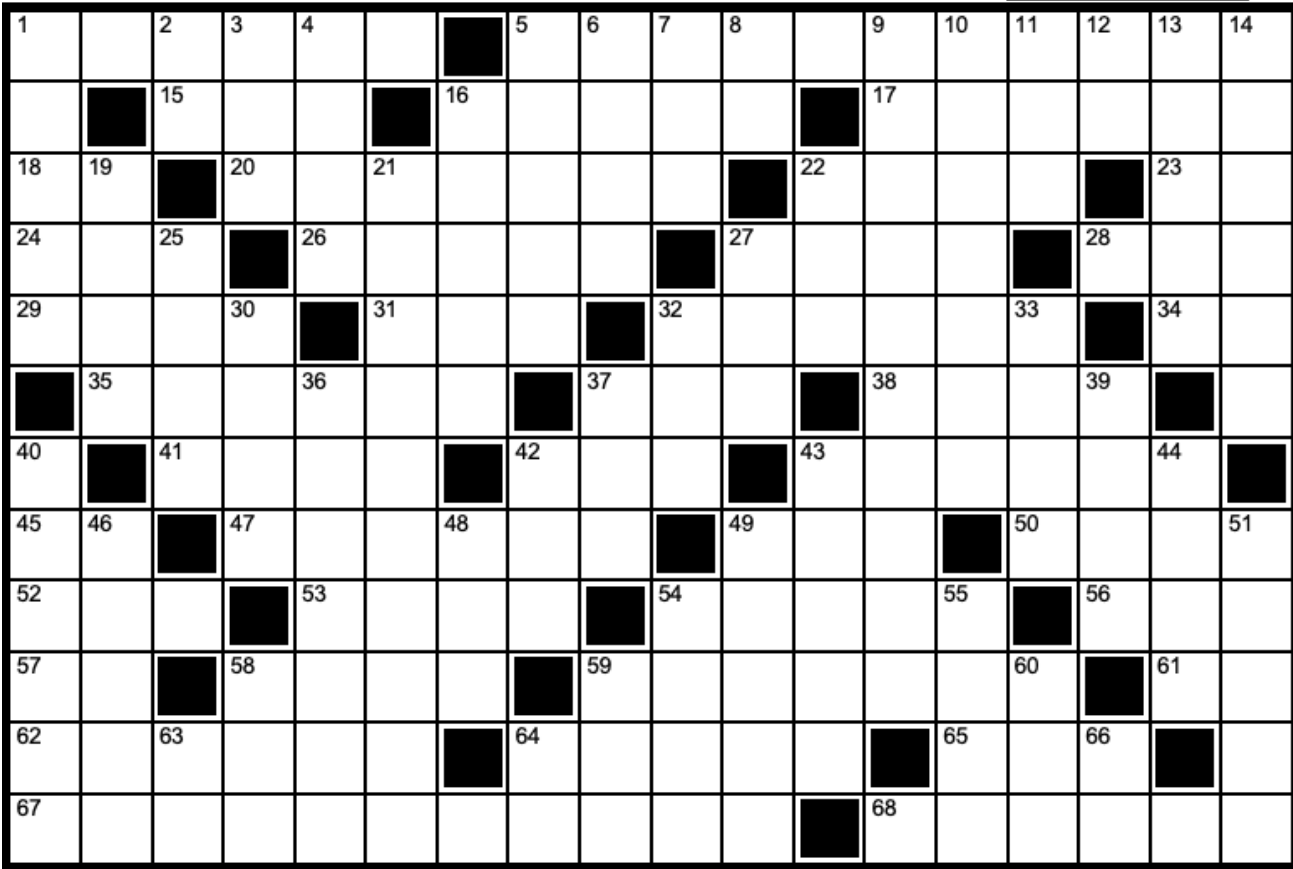
by ROLAND MELOSI

**MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS**

**Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557**



'A family tradition of fine foods since 1949'



ORIZZONTALI

1. Come una poesia elevata e solenne - 5. Deve avere numerosi ascensori - 15. Lo dice chi dubita - 16. Pesce marino - 17. Affluente del Reno, in passato chiamato Neccaro - 18. Low Frequency - 20. Andare al contrario - 22. Si siglano tra ex belligeranti - 23. La Polonia sulle auto - 24. Precede... Lanka - 26. Così è la fortuna - 27. Parti di un pagamento - 28. Fu sposa del biblico Giacobbe - 29. Argomenti da non sfiorare - 31. Sigla della croce rossa spagnola - 32. La tipica veste malese e indonesiana indossata da donne e uomini - 34. Abbreviazione di Saint nei calendari anglosassoni - 35. Antica città romana - 37. American English Institute - 38. Amici in un famoso film con Tognazzi - 41. La "machine" che fa scendere i soldi - 42. Fu ucciso per errore da Adrasto - 43. Si inserisce nella macchinetta del caffè - 45. Poco appetitoso - 47. Lo intima la sentinella - 49. Coseno (abbrev.) - 50. Temuto cetaceo - 52. Il time che anticipò il jazz - 53. Concorrono a formare il perimetro - 54. Molta, abbondante - 56. Associazione Nazionale Commercialisti - 57. Così si pronuncia la chiocciola in informatica - 58. Lordo meno netto - 59. Assistita, sostenuta - 61. Egli poetico - 62. Catturano farfalle - 64. Puro, illibato - 65. Acronimo usato in chat per dire "today I learned" - 67. Ramo della zoologia che studia i rettili - 68. Mettere in mare la nave.

VERTICALI

1. Città del Belgio non lontana da Bruxelles - 2. La fine del film! - 3. Informazione e Accoglienza Turistica (sigla) - 4. Collasso nervoso - 5. Il nome della cantante Jones - 6. Sporadica, insolita - 7. Dea dell'errore - 8. La fine della festa - 9. Studioso della morfologia del corpo umano - 10. Lì vi trovate se siete a Groznij - 11. Qui a Parigi - 12. Kusturica regista (iniz.) - 13. Si spunta facilmente - 14. Bordati, listati - 16. Gravosi impegni - 19. Abito maschile da cerimonia - 21. Blocchetto per il medico - 22. Un termine nel golf - 25. Trampoliere del Nilo - 27. Sigla radio televisiva italiana - 30. Sono nel silenzio nel libro di Angela Marsons - 32. Mezza dozzina - 33. Freddo intenso con temperature inferiori allo zero - 36. Calze che arrivano alla vita - 37. Associazione Trasporto Aereo - 39. Mitologico mostro con più teste - 40. Regolare la bilancia - 42. Le ha rigide l'aereo - 43. Si chiede per pagare - 44. È tipica dell'età giovanile - 46. Il "noster" si recita - 48. Mezzo idiota - 49. Avveduta, accorta - 51. Astiose, aspre - 54. Si cura nei sanatori - 55. Idonea - 58. Lo esclama il dispettoso - 59. Iniziali complete del politico Gore - 60. Il Force One del presidente americano - 63. Le consonanti del topo - 64. Le ha doppie il comico - 66. Los Angeles in breve.

2	9	8	7	5	3	1	4	6
4	6	1	8	2	9	5	3	7
7	3	5	1	4	6	8	9	2
1	4	9	6	7	5	3	2	8
3	8	7	4	1	2	9	6	5
6	5	2	3	9	8	4	7	1
8	2	6	9	3	1	7	5	4
5	7	3	2	8	4	6	1	9
9	1	4	5	6	7	2	8	3

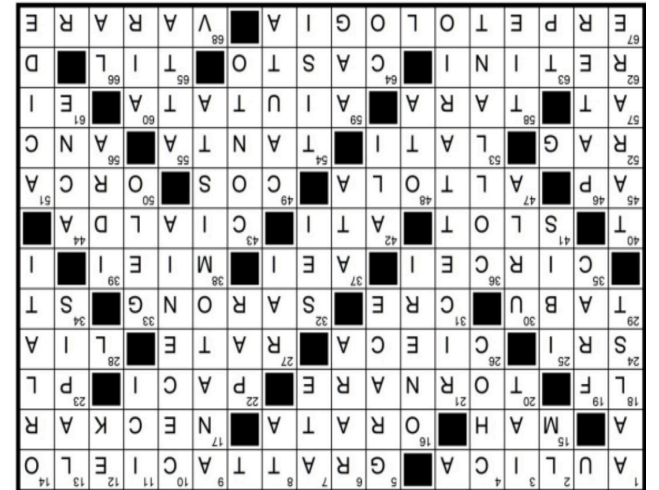
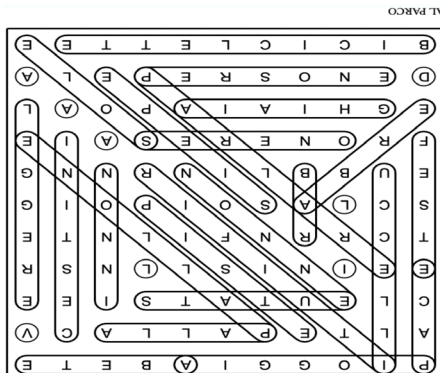
Ho bloccato tutte le persone antipatiche, se voi vedete questo messaggio, vuol dire che siete simpatici.

3				5				
		6	4	2				
		5	7		6		8	
			4				6	
				9			8	7
				1		7	8	
				2		7	9	1
						1	5	3
7								
								2

P	I	O	G	G	I	A	B	E	T	E
A	L	T	E	P	A	L	L	A	C	V
C	L	E	U	T	A	T	S	I	E	E
E	E	I	N	I	S	L	L	N	S	R
T	C	R	R	N	F	I	L	N	T	E
S	C	L	A	S	O	I	P	O	I	G
E	U	B	B	L	I	N	R	N	N	G
F	R	O	N	E	R	E	S	A	I	E
E	G	H	I	A	I	A	P	O	A	L
D	E	N	O	S	R	E	P	E	L	A
B	I	C	I	C	L	E	T	T	E	E

ABETE
BAR
BICICLETTE
CESTINI
ERBA
FESTE
GHIAIA
LEGGERE
NONNE
NONNI
PACE
PALLA
PALLONE
PARLARE
PERSONE
PIOGGIA
PISTE
RIFIUTI
SERENO
SIEPE
SOLE
STATUE
UCCELLI

IO E LA DIETA OGNI TANTO CI GUARDIAMO COME DUE CHE VORREBBERO STARE INSIEME MA SANNO CHE NON FUNZIONERÀ MAI





Carlo Bogliotti premiato per i 40 anni di Slow Food

In occasione della 20ª edizione del DiVino Festival, uno degli appuntamenti più prestigiosi dedicati alla cultura enogastronomica italiana, è stato conferito il Premio Gusto DiVino 2026 a Carlo Bogliotti, figura di riferimento del movimento Slow Food. A consegnare il riconoscimento è stato Fausto Fiasconaro, ambasciatore dell'eccellenza dolciaria siciliana nel mondo.

Il premio è stato assegnato per celebrare i quarant'anni di attività di Slow Food, organizzazione che ha saputo promuovere e difendere il patrimonio agroalimentare, la biodiversità e le produzioni artigianali dei territori, contribuendo alla diffusione di una cultura del cibo basata sulla qualità, sulla sostenibilità e sul rispetto delle tradizioni.

Il Premio Gusto DiVino rappresenta un importante riconoscimento per quanti, attraverso il proprio impegno, valorizzano il legame tra cibo, territorio e identità culturale. Un premio che celebra non soltanto l'eccellenza gastronomica, ma anche la capacità di custodire e tramandare conoscenze, pratiche produttive e sapori che raccontano la storia delle co-

munità locali. La consegna del riconoscimento a Carlo Bogliotti ha assunto un significato particolarmente profondo, confermando la sintonia di valori che unisce Fiasconaro e il mondo Slow Food. Entrambi condividono infatti una visione fondata sulla valorizzazione delle materie prime, sul rispetto del lavoro dei produttori e sulla tutela di quei saperi artigianali che costituiscono l'anima autentica dei territori.

L'evento ha rappresentato un momento di riflessione sull'importanza di preservare le tradizioni alimentari e promuovere modelli produttivi sostenibili, affinché il patrimonio gastronomico continui a essere un elemento distintivo della cultura italiana e una risorsa preziosa per le future generazioni.

L'iniziativa ha inoltre rafforzato il dialogo tra istituzioni, produttori e comunità locali, sottolineando il ruolo centrale della formazione e della consapevolezza alimentare nelle nuove generazioni in ambito culturale contemporaneo italiano, contribuendo a diffondere ulteriormente valori di responsabilità sociale, tutela ambientale e innovazione.

Parmigiano Reggiano protagonista a NY

Con gli Stati Uniti che si confermano il primo mercato estero della Dop e con esportazioni in crescita del 2,5% nei primi cinque mesi del 2026 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un totale di circa 7.000 tonnellate, il Consorzio del Parmigiano Reggiano sceglie New York e il Summer Fancy Food Show per presentare la propria strategia di sviluppo in Nord America e incontrare i principali protagonisti della filiera alimentare statunitense.

Un appuntamento che arriva in una fase caratterizzata da incertezze economiche, pressioni inflazionistiche e dal tema dei dazi, ma nella quale il Parmigiano Reggiano continua a dimostrare la forza del proprio posizionamento, raddoppiando gli investimenti in comunicazione nel mercato USA. La domanda negli Stati Uniti resta solida grazie a consumatori che riconoscono il valore del prodotto, ne apprezzano autenticità e qualità e continuano a sceglierlo anche in contesti economici meno favorevoli.

Una fedeltà che conferma il ruolo del Parmigiano Reggiano come prodotto premium e simbolo del Made in Italy agroalimentare nel mercato americano. Nel 2025 gli Stati Uniti si sono confermati il primo mercato estero del Parmigiano Reggiano, contribuendo alla crescita di una Dop che ha raggiunto un giro d'affari al consumo di 3,96 miliardi di euro, una produzione superiore a 4,19 milioni di forme e un export che rappresenta oltre il 50% del totale commercializzato.

Anche i primi mesi del 2026 confermano il ruolo strategico del mercato americano: tra gennaio e maggio le esportazioni verso gli Stati Uniti hanno registrato un +2,5%: un andamento che evidenzia la solidità della domanda no-



nostante il contesto di incertezza legato ai dazi e alle tensioni commerciali internazionali.

Il Consorzio sarà presente al Summer Fancy Food Show, il più importante appuntamento dedicato al settore specialty food del Nord America, in programma al Javits Center di New York dal 28 al 30 giugno. La manifestazione richiama ogni anno migliaia di buyer, distributori, retailer, importatori, operatori della ristorazione e giornalisti, rappresentando uno dei principali punti di incontro per l'industria alimentare internazionale.

Il Parmigiano Reggiano accoglierà operatori e stakeholder presso il proprio spazio espositivo, Booth 2818, dove saranno organizzati incontri, degustazioni e momenti di approfondimento dedicati alla Dop. Il momento centrale della presenza a New York sarà "Inside Parmigiano Reggiano's US growth", l'evento istituzionale e di relazioni pubbliche in programma il 28 giugno presso One Vanderbilt, che riunirà oltre 100 rappresentanti del retail, della distribuzione, delle associazioni di categoria, delle istituzioni e dei media americani e italiani.

Saranno coinvolti alcuni dei principali operatori del mercato

nordamericano, insieme a importatori, distributori, rappresentanti della business community italo-americana, associazioni di settore e stakeholder istituzionali. All'evento è inoltre attesa la partecipazione di esponenti delle istituzioni italiane e nordamericane, a testimonianza del valore economico, culturale e strategico che il Parmigiano Reggiano riveste oggi nelle relazioni tra Italia e Nord America.

L'obiettivo dell'iniziativa è condividere la visione del Consorzio per i prossimi cinque anni e confrontarsi con i principali attori del mercato sulle strategie necessarie per accelerare la crescita della Dop in Nord America. Al centro del dibattito ci saranno la costruzione della domanda e della rilevanza culturale del marchio, l'espansione della disponibilità del prodotto nei punti vendita, l'educazione del consumatore, il valore delle produzioni autentiche e il ruolo della collaborazione tra produttori, distributori, retailer e istituzioni.

I panel vedranno anche il contributo dell'Italian Trade Agency (ICE) e della National Italian American Foundation (NIAF) chiamati a confrontarsi sui temi della rilevanza culturale del marchio. **(NoveColonneATG)**



Meteo Flash

dal 30 Giugno al 6 Luglio 2026

	Martedì 30 Giugno	Mercoledì 1 Luglio	Giovedì 2 Luglio	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio	Domenica 5 Luglio	Lunedì 6 Luglio
Adelaide	17 11°C	16 11°C	16 9°C	14 9°C	12 8°C	12 7°C	12 6°C
Brisbane	21 11°C	23 11°C	24 13°C	24 14°C	24 15°C	23 14°C	22 13°C
Canberra	13 2°C	14 10°C	16 11°C	15 7°C	12 5°C	12 4°C	13 3°C
Darwin	30 23°C	31 23°C	30 23°C	30 22°C	29 22°C	29 21°C	30 20°C
Hobart	14 8°C	15 10°C	16 9°C	12 4°C	9 3°C	9 4°C	9 5°C
Melbourne	15 12°C	16 12°C	17 11°C	15 11°C	15 10°C	14 9°C	14 9°C
Perth	15 11°C	17 10°C	16 8°C	16 6°C	17 6°C	18 9°C	19 10°C
Sydney	20 10°C	22 14°C	22 16°C	20 14°C	19 10°C	18 12°C	18 13°C

Don Andrea Ciucci e la prima enciclica sull'intelligenza artificiale

di **Lorenzo Canu**

Don Andrea Ciucci, cancelliere della Pontificia Accademia per la Vita, ha accettato di rispondere alle domande di Allora sulla Magnifica Humanitas, la prima enciclica di Leone XIV, firmata il 15 maggio 2026 e dedicata alla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale.

Ciucci ha un dottorato in filosofia contemporanea e lavora sul dialogo tra teologia e tecnologie emergenti. Come coordinatore della segreteria della Fondazione RenAIssance, l'ente creato da Papa Francesco nel 2021 presso la Pontificia Accademia per la Vita, partecipa alle attività attorno alla Rome Call for AI Ethics, il documento che tra i primi firmatari riunisce la stessa Accademia, Microsoft, IBM, la FAO e il Ministero italiano dell'Innovazione. Tra i firmatari successivi c'è anche Brisbane Catholic Education, segno che quel lavoro è già arrivato in Australia. È inoltre membro del Comitato Scientifico di FERPIlab, il think tank italiano dedicato alle relazioni pubbliche e alla comunicazione strategica.

Lo abbiamo raggiunto in un periodo di lavoro intenso, nelle settimane successive alla pubblicazione dell'enciclica. Alla presentazione in Vaticano, tra i relatori c'era anche Christopher Olah, cofondatore dell'azienda di intelligenza artificiale Anthropic. Ha risposto a cinque domande, pensate per i nostri lettori: gli oltre un milione di australiani di origine italiana censiti nel 2021, lontani dal dibattito italiano e alle prese, come tutti, con una tecnologia entrata nelle case, nel lavoro e nelle scuole. Le sue risposte sono riportate qui di seguito, integralmente.

Leone XIII rispondeva alle fabbriche, Leone XIV risponde all'AI. Ma nel 1891 il cambiamento era visibile, tangibile. Oggi verso cosa, o contro cosa, stiamo orientando la risposta?

La transizione digitale in atto, di cui l'esplosione dei modelli di intelligenza artificiale è il fatto più evidente, è certamente diversa da quella della rivoluzione industriale. Entrambe mostrano elementi tangibili: chi ha qualche anno e ha provato a vivere nell'era prima di internet può testimoniare quanto l'avvento della rete abbia trasformato ra-



dicalmente le nostre esistenze. È però vero che, questa volta, il fenomeno è più complesso. Gli esperti dicono che le tecnologie digitali non sono propriamente degli strumenti ma piuttosto un ambiente in cui si vive, si è immersi, talvolta quasi senza consapevolezza. L'AI mostra poi un'ambiguità nuova: per descrivere ciò che questa tecnologia fa usiamo parole ritenute, fino a oggi, quasi esclusivamente umane: intelligenza, coscienza, volontà, linguaggio. Non possiamo essere ingenui nella riflessione e nelle scelte che doverosamente dobbiamo compiere, come singoli e come collettività. Anche il discorso comune, se non vuole essere sterilmente ansiogeno come spesso oggi accade, chiede qualche accortezza in più. Non per essere contro, ma per orientare verso il bene.

L'enciclica chiede di "disarmare" l'AI. Cosa significa concretamente per una persona comune?

La citazione fa riferimento anzitutto alla corsa, alla guerra che coinvolge oggi tutti i produttori di modelli di IA, impegnati in una competizione dai costi e dai rischi altissimi. Un esempio può aiutare a capire come questo possa valere anche per le persone comuni. Ci sono persone che cambiano continuamente il proprio smartphone e i loro gadget tecno-

logici, alla ricerca della massima performance possibile. Quasi che la nostra vita dipenda da un insignificante miglioramento della velocità con cui usiamo il cellulare. Rischiamo di essere drogati di tecnologia, perdendo il vero bene che tutto ciò certamente ci offre. Disarmiamo l'AI: non lasciamo che la sbornia tecnologica rovini le nostre esistenze e contribuisca a creare maggior ingiustizia.

Al paragrafo 100, il documento mette in guardia contro l'imitazione artificiale di relazioni umane autentiche. Per molti italiani che vivono lontani dall'Italia, la distanza affettiva è una condizione quotidiana. Come legge questo passaggio per chi vive quella distanza ogni giorno?

La tecnologia ha annullato distanze ritenute fino a poco tempo fa quasi incalcolabili. Video chiamate e social ci permettono di rimanere collegati, anche in video, in diretta con tutto il mondo. Magnifico! È questo esempio uno dei tanti motivi di gratitudine che dobbiamo avere per questo tempo. La questione posta da Papa Leone non riguarda questa particolare condizione di lontananza, quanto il fatto che le chatbot che abbiamo imparato ad usare sono oggi capaci di simulare in modo sorprendente e suadente una relazione interpersonale. Attenzione: simulare,

non realizzare. Le persone vanno aiutata a riconoscere questa differenza essenziale, preziosa anche se più faticosa e complessa. Pensare di essere amici di una macchina sempre presente e accondiscendente è facile, diventare amici di una persona reale che porta tutti i suoi limiti e fatiche, è impegnativo e coinvolgente, è squisitamente umano.

La Pontificia Accademia per la Vita lavora su questi temi da anni. Ora c'è un'enciclica. Cosa cambia, nella pratica, per chi legge questo documento da Sydney o da Melbourne?

È la domanda che farò la pri-

ma volta che verrò in Australia. Come questo tema globale è visto dalle diverse parti del mondo e nelle diverse culture? Magnifica Humanitas è un testo sostanzialmente occidentale. Sarà interessante vedere come sarà recepita anche in Asia e in Africa. Cosa cambia grazie a questo testo nel mondo occidentale? Credo che il documento imponga anzitutto una presa di coscienza della novità di questo tempo e delle sfide che pone. Poi rimette al centro la questione della dignità della persona umana e della giustizia. Infine evidenzia come una riflessione sul futuro che vogliamo (vera questione posta dall'AI) possa essere svolta solo insieme. La via di Neemia indicata chiaramente da Papa Leone.

Al paragrafo 143, l'enciclica ricorda che i genitori hanno il diritto primario di scegliere la formazione dei propri figli, anche davanti alle sfide dell'AI. In un momento in cui molte famiglie si sentono sopraffatte dalla velocità del cambiamento tecnologico, cosa può offrire loro la Chiesa?

Uno spazio di riflessione comune, di ascolto delle difficoltà, di presa di coscienza di quello che sta accadendo, di condivisione di buone pratiche, di sperimentazione saggia. Un luogo di Magnifica Humanitas, dove non si cede alle tentazioni della lamentosità e della chiusura su sé stessi, magari condita con una retorica che maledice questo tempo, idealizzando il passato. I cristiani, come Gesù, abitano ogni tempo e ogni luogo, amando tutti e offrendo quella speranza che nasce dalla Pasqua. Sogno una Chiesa che parli del futuro.



Leone chiude il Concistoro

Si è concluso il Concistoro straordinario dei cardinali, svoltosi in Vaticano dal 26 al 27 giugno, con un forte appello di Papa Leone XIV alla pace, alla comunione ecclesiale e alla responsabilità della Chiesa di fronte alle sfide del mondo contemporaneo. Nel suo discorso finale, il Pontefice ha ringraziato i cardinali per il clima di fraternità e di ascolto che ha caratterizzato i lavori, definendo l'incontro un'autentica esperienza di comunione al servizio della missione.

In apertura, il Papa ha espresso vicinanza al popolo del Venezuela, colpito da un violento terremoto, assicurando la preghiera della Chiesa per le vittime, le loro famiglie e quanti sono impegnati nei soccorsi. Al centro dell'intervento, Leone XIV ha ribadito che la

sinodalità non può ridursi a un metodo organizzativo, ma rappresenta uno stile di vita ecclesiale fondato sull'ascolto reciproco, sul discernimento e sulla ricerca condivisa della volontà di Dio. Ha quindi invitato i cardinali a promuovere questo percorso nelle rispettive Chiese locali.

Il Pontefice ha inoltre richiamato l'attenzione sulle grandi ferite del nostro tempo: guerre, povertà, ingiustizie e violenze, ma soprattutto la crescente solitudine, la crisi delle relazioni e la perdita della speranza, fenomeni che colpiscono in particolare i giovani.

Infine, ha annunciato l'intenzione di rendere il Concistoro un appuntamento annuale, affidando i frutti dell'incontro all'intercessione della Vergine Maria.

CAFFÉ
ETNA



BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



Mantova al centro della rete mondiale dell'innovazione

Fabio Castagna, il mantovano "Genio dell'Informatica" della Web-App. Collaborazioni con i più svariati settori, dalla medicina, genetica, arte, sport e scuole

di Ketty Millecro

In un afoso pomeriggio di giugno, in cui le temperature hanno toccato i 40° ci ritroviamo in video intervista-web con Fabio Castagna. È un Global Director e Project Manager "Training Italian roots" CEO "Globalmedia.it", collegato con noi da Mantova. Ci colpisce subito il suo sguardo sincero e leale, mentre viene intervistato su Zoom-Web, per andare nei vari giornali del mondo. Fabio Castagna, un "intellettuale del computer", uomo di bella presenza, ma con tanta sostanza e straordinaria materia grigia, che fa gola a tante grosse aziende mondiali, ha una famiglia incantevole.

È sposato con la graziosa moglie Simona ed ha due meravigliosi figli, Aurora di 30 anni e Marco di 22. Il suo solido legame familiare lo rende uomo del Web ancora più stabile. È da poco Media-Partner con gli States per aver stretto una interessante collaborazione digitale con Wrhu 88.7 e la giornalista italoamericana, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, Presidente AIAE, "Association Italian American Educators". Josephine è ritenuta dall'intervistato, "Donna di forte energia e capacità". La Producer ed Host Cav. J.M. è conduttrice della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata 5 volte Premio Marconi e 1 volta dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world". Castagna sarà ospite nel programma radiofonico International tanto ascoltato, anche a livello mondiale. Fabio ci informa che la Global il prossimo anno compie 30 anni di attività.

Si apre in un dialogo spontaneo, in cui ribadisce che la passione per la tecnologia lo accompagna da sempre. Nei primi anni '90 ha iniziato a collaborare con la testata "CD-Rom & Multimedia", curando la sezione Test Software e Hardware Multimediale. Sviluppatore creativo, ha creato con entusiasmo uno nei primi progetti, dove l'obiettivo era rendere interattivo un semplice VHS. È stato così che nel 1997 ha fondato "GlobalMedia", mentre nel 2000 è stato nominato CEO, affiancando il ruolo di "Creative Director".

L'azienda è cresciuta moltissimo, lavorando in ambiti che spaziano dall'intrattenimento alla cultura, dalla medicina alla didattica, dall'industria all'editoria. Ha avuto riscontro anche nel sociale, con oltre 700 progetti, realizzati in 5 continenti e collaborazioni con major internazionali. Il nostro intervistato prosegue che "GlobalMedia", grazie ad un'esperienza internazionale, maturata in ogni settore, si dedica alla creazione di comunicazioni emozionali, realizzando interazioni che non solo catturano l'attenzione, ma stimolano reazioni, imprimendo nella memoria il ricordo di un'esperienza positiva.

Ci spiega minuziosamente con determinata enfasi che "GlobalMedia" si distingue per l'uso innovativo di tecnologie avanzate, ottimizzando le procedure digitali e massimizzando l'efficienza



lavorativa. Con un'impronta globale e investimenti continui in ricerca, l'azienda personalizza soluzioni multimediali e gestisce in modo trasversale tutte le fasi operative, dalla progettazione all'assistenza, coordinando le professionalità coinvolte e garantendo risposte efficaci alle specifiche esigenze dei clienti, cita testuale.

Ciò è l'occasione per stimolare l'interazione attiva degli utenti trasformandoli in protagonisti, creando contenuti su misura. Ostenta con orgoglio che questa tecnologia conduce la strategia di marketing a nuovi traguardi, lasciando un segno indelebile. Tra premi e tributi se ne vuole citare qualcuno, in quanto è possibile trovare su internet il suo corposo curriculum. È Responsabile creativo multimediale, dal 1998 per il portale web, del personaggio a fumetti Diabolik.

Nel 2002 Responsabile tecnico dei Corsi/Master on-line ECM/FAD per l'Università Vita e Salute di Milano nell'ambito dell'area Psichiatrica dal 2002. Progetto Regione Lombardia Project Manager, come strumento di analisi e di prevenzione in ambito oncologico. Il sistema analizza fino a 7 generazioni su pazienti seguiti dal progetto e permette di costruire un indice di rischio di patologie, basandosi sulla storia clinica dei parenti. Parte dallo studio dell'albero genealogico in modalità visuale, fino all'organizzazione del calendario per le visite di controllo specifiche.

Si sottolinea la collaborazione con il "Museo Leonardo Da Vinci" a Roma nella Mostra "Leonardo - Il Genio e le Invenzioni", un vero viaggio attraverso il tempo e il genio di Leonardo. Ogni teca è una finestra aperta sulle diverse sfaccettature del Rinascimento, esplorando settori come l'inge-

gnieria, la tecnologia, la musica, la botanica, l'aeronautica, l'anatomia. Le teche espongono riproduzioni e opere di Leonardo, e integrano tecnologie digitali anche tridimensionali. La direzione del museo dal punto di vista informatico è sotto la guida esperta di Augusto Biagi e la progettazione della piattaforma digitale innovativa di Castagna di GlobalMedia.IT.

Ciò per un'autonomia nel gestire i contenuti digitali, senza necessità di competenze tecniche specifiche. Dal 2022 Fabio è Responsabile Digital Bank del Museo "Tazio Nuvolari" di Mantova. Si ricorda che Tazio fu un Pilota Campione Internazionale degli anni dal 1920/1950.

Ha perciò realizzato Engine ad-hoc con una struttura digitale dinamica per la raccolta dati, informazioni, testimonianze, foto/video, schede tecniche e gallery, sulla vita sportiva, non del pilota mantovano Tazio Nuvolari. Da non dimenticare che Nuvolari ricevette dal poeta Gabriele D'Annunzio in premio una tarta-

ruhina, dove il poeta volgendosi al pilota espresse queste parole: "All'uomo più veloce, l'animale più lento", come a voler sottolineare la comparazione fra loro. Castagna è creatore della piattaforma iWAEM by GlobalMedia. Protagonista di un evento emozionale nazionale, presso il Museo Tazio Nuvolari a Mantova, realizzato da GlobalMedia e promosso dall'Automobile Club di Mantova in occasione dell'inaugurazione dell'anno commemorativo per i 130 anni dalla nascita di Tazio Nuvolari.

Il progetto nasce nel 2024 dall'esperienza di Castagna, ideatore della piattaforma TracingITALIANroots®, e prende forma a Washington DC nel 2025, come progetto pilota. Presentato presso l'Ambasciata d'Italia, è stato riconosciuto come Progetto Speciale dal MAECI.

Per Fabio Castagna il progetto dà vita a un'anima: la mappa vivente dell'eredità italiana. Grazie alla sinergia con Italea e il "Turismo delle Radici", con la memoria si vuole incentivare il ritorno

ai luoghi d'origine. "Sarà l'Italia a raggiungerlo all'estero, attraverso la tecnologia", come lo stesso afferma. È da qui l'iniziativa di coinvolgere l'estero.

Il network TracingITALIANroots®, atterrato già a New York, si espanderà a Miami, Los Angeles, San Francisco, Houston, Chicago, Detroit e Boston, Canada, Sud America, Sud Africa, fino alla lontana Australia. Ha creato a Lucca un policoncerto plurisensoriale per i non udenti con le vibrazioni e con il metodo braille. La creatività dà l'input e la possibilità di creare altri modelli informatici.

Collaboratore della Disney-Italia, a Ferrandina (Basilicata) per il Premio Famiglia, con un rapporto per le scuole dove il ruolo primario lo hanno avuto gli studenti, che hanno formato le famiglie, attraverso laboratori di animazione, fumetto, poesia, teatro e recita. Non più un'app ma una web-app, dove non si installa niente, dunque facile per tutti. La cultura italiana è ridare la memoria vera e propria, perciò è interessante creare una rete con gli italoamericani d'America o gli italoaustraliani in Australia, insomma gli italiani all'estero. In Cina c'è tanta genialità informatica, ma gli italiani hanno il copyright, così anche il volontariato è indispensabile per coinvolgere.

Fabio Castagna "Genio dell'Informatica", ritiene che sia un'accelerata che avvicina le persone mature ai giovani, nati e cresciuti con il computer. Infatti le persone mature, se non parlano la stessa lingua dei giovani, rimarranno emarginati dalla società, sostiene. Siamo in chiusura dell'intervista che a Castagna darà visibilità, attraverso le nostre testate, in tutto il mondo, perciò si rivolge agli italiani all'estero. Il suo obiettivo è di estendere il Network a loro per farli sentire a casa, nella loro patria. Creare questo Ponte-Web, in modo semplice, con le famiglie italiane nel mondo, significa creare la memoria storica della propria patria, la memoria delle tracce, un ricordo del passato che vive nel presente.

Solo così, per l'inventore informatico di grande spessore umano, la Web-App darà il timbro e la firma indissolubile alla cultura italiana, con le origini, le radici, i suoi valori, gli usi, costumi e tradizioni perenni di una terra amata e mai dimenticata.



NOVELLA
ON THE PARK

**1521 THE HORSLEY DRIVE
ABBOTSBURY NSW 2176
(LIZARD LOG)**

Ph: (02) 9823 7500
Email: info@novella.com.au
Web: novellaonthepark.com.au

WEDDINGS | SPECIAL EVENTS | CORPORATE

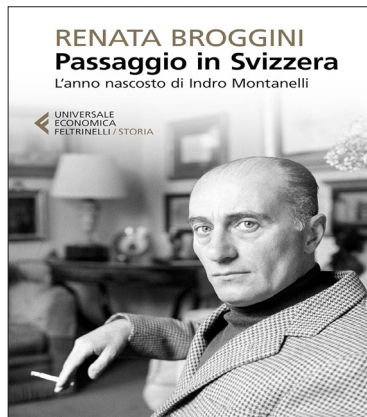




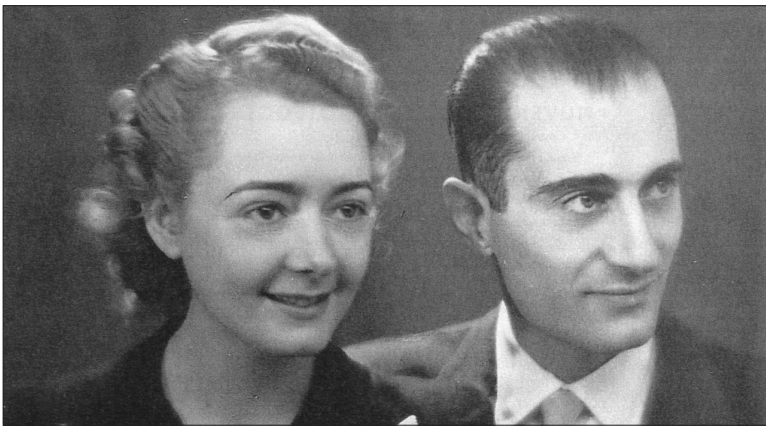
Indro Montanelli, la sua liberazione da San Vittore e la fuga in Svizzera



Indro Montanelli 1936



Volume "Passaggio in Svizzera"



Indro Montanelli e Margarethe de Colins de Tarsienne



Indro Montanelli nella sua residenza estiva di Cortina d'Ampezzo

di Angelo Paratico

Renata Brogginì, storica svizzera di Locarno, è stata una specie di nemesi per Montanelli. Infatti, dopo qualche contatto, comprendendo bene dove volesse andare a parare, rifiutò sempre di risponderle e d'incontrarla.

In particolare, un libro della Brogginì, ricavato dalle sue attente ricerche archivistiche, ha sgritolato la fama di Montanelli cronista attento e credibile. Si tratta di "Passaggio in Svizzera. L'anno nascosto di Indro Montanelli" Feltrinelli, 2021, che pure ha avuto un basso impatto in Italia. L'immagine che se ne ricava rileggendo le giravolte verbali di Montanelli è quella di un romanziere, una sorta di Ernest Hemingway che fu inviato in Europa prima della II

Guerra Mondiale e poi licenziato dal suo giornale perché tendeva a trasmettere delle trame di romanzi, con sé stesso al centro, invece che notizie attendibili.

Per molti della nostra generazione (siamo boomer) gli articoli di Indro Montanelli con la sua visione della storia sono stati una fonte d'ammirazione e rispetto. Quando a Hong Kong pubblicai un libretto con i Detti di Confucio l'immagine dell'uomo superiore confuciano che mi venne alla mente fu proprio la sua e, per questo motivo, gli dedicai quel libro. Dopo che venne estromesso dal Giornale fui uno dei pochi abbonati all'estero che lo seguì al fallimento del La Voce.

Una delle prime crepe nel monumento che gli avevo eretto la causò Gino Agnese, scrittore e in-

viato speciale, scomparso l'anno scorso. Mi disse che senza dubbio Montanelli aveva una scrittura che fa innamorare, ma per lui ciò che contava non era il vero, ma il verosimile e mi citò vari esempi di questo fatto.

Andai a verificare e con grande tristezza dovetti ammettere che Agnese aveva ragione, le bugie più eclatanti furono l'immagine, da lui spesso ricordata, di sé stesso mentre s'aggirava per Piazzale Loreto e contemplava i corpi straziati di Mussolini e degli altri. Era una bugia: lui restò al sicuro in Svizzera sino al 22 maggio 1945. L'altra sua gran balla fu la storia della sua moglie-bambina abissina, che è esistita solo nelle sue fantasie, come è stato dimostrato al di là di ogni ragionevole dubbio. Un giovane ufficiale italiano non poteva prendersi quelle libertà.

Indro Montanelli, il 14 agosto 1944 si presentò alla frontiera svizzera, al Costone di Stabio, nel varesotto. Con lui c'erano l'americana Dorothy Gibson, Anna Grela, il generale Zambon e un tale Luigi Monti, che li accompagnava. Le guardie tedesche li lasciarono passare, facendo finta di nulla. La moglie di Montanelli, l'austriaca Margarethe de Colins de Tarsienne, rimase in carcere.

Ai gendarmi svizzeri raccontò d'essere fuggito da San Vittore, grazie al Comitato di Liberazione Nazionale. Si spacciò per uno della resistenza e in seguito darà varie versioni su come abbia potuto sfuggire alla condanna a morte, che in realtà non era mai emessa. Su questa "fuga" e condanna a morte, Montanelli ha dato molte versioni con il passare del tempo e con la morte di testimoni che avrebbero potuto contraddirlo. Sostenne che fu Mussolini in persona a chiedere la sua morte, ma è provato che non ne sapeva nulla, poi parlò del maresciallo finlandese Mannerheim, di Dollman e di Ugo Osteria, un celebre doppiogiochista che riuscirà dopo la guerra a essere nominato da Parri responsabile delle informazioni per la Presidenza del Consiglio.

Però, la vera verità emerge proprio dal libro della Brogginì, la quale riporta la versione pubblicata nell'ottobre 1962 sul Roma di Napoli da Felice Bellotti, un ex corrispondente del Corriere della Sera, e vice di Montanelli a Helsinki.

Il merito della sua liberazione va alla moglie del maresciallo Graziani, amica della madre di Mon-



Graziani Rodolfo alla Difesa delle Alpi Occidentali 1944-45

tanelli, Maddalena Doddoli. Su incarico di Graziani, Bellotti con Valerio Benuzzi, funzionario degli Interni, incontrarono il generale Harster, comandante delle SD, a Verona. Harster telefonò a Milano e poi disse: "Montanelli e la moglie verranno scarcerati domani e portate i miei saluti al maresciallo Graziani".

Il problema per Bellotti arrivò due giorni dopo, quando fu convocato dal colonnello Rauff a Milano, che non aveva gradito di essere stato scavalcato. Montanelli era passato in Svizzera il giorno prima e Rauff gli urlò: "Ora ci va lei in galera al posto suo!" e gli disse che la moglie di Montanelli sarebbe stata deportata in Germania. Bellotti uscì con le gambe che tremavano

ma la sua versione è altamente credibile, ma venne volutamente ignorata da Montanelli che pure modificò il suo atteggiamento nei confronti di Graziani, prima assassino e violento colonialista, dopo divenne un gentiluomo.

Dopo la guerra, tornato al Corriere della Sera, Montanelli vi trovò il direttore Mario Borsa, i due non si amavano, anche perché Borsa era uno che non la beveva facilmente e lo relegò in un angolo. La stella di Montanelli riprese a brillare solo dopo il licenziamento di Borsa e l'arrivo di Guglielmo Emanuel.

Oggi, quando sento dire che Montanelli c'era, che senti e che disse...mi viene subito in mente il libro di Renata Brogginì.



Il ritratto di Ramiro de Orco

Mussolini e il modello Borgia

di Angelo Paratico

In un mio saggio paragonavo, compiendo un volo pindarico, il Duca Valentino a Vittorio Emanuele III e Benito Mussolini a Ramiro da Orco, o Ramiro de Lorqua, citato dal Machiavelli nel Principe. Questo è uno dei punti apicali del capolavoro scritto dal pensatore e statista fiorentino, nel quale egli non si limita a constatare un fatto storico ma gli conferisce un significato universale. Cnicamente, il Borgia usò il suo amico spagnolo prima per fare il lavoro sporco al posto suo e poi, al momento opportuno, per deflettere l'odio dei romagnoli su di lui e lo fece torturare e squartare, esponendo il suo cadavere straziato in una piazza di Cesena.

Ecco il passo del Machiavelli: "Preso che ebbe il duca la Romagna, e trovandola suta comandata da signori impotenti, li quali più presto avevano spogliato e loro sudditi che corretti, dato loro materia di disunione, non di unione, tanto che quella provincia era tutta piena di latrocini, di brighe e di ogni altra ragione di insolenzia, iudicò fussi necessario, a volerla ridurre pacifica e obediante al braccio regio, darli buon governo.

Però vi prepose messer Remirro de Orco, uomo crudele ed espedito, al quale dette pienissima potestà. Costui in poco tempo la ridusse pacifica e unita, con grandissima reputazione. Di poi iudicò el duca non essere necessario sì eccessiva autorità, perché dubitava non divenissi odiosa; e preposevi uno iudicio civile nel mezzo della provincia, con uno presidente eccellentissimo, dove ogni città vi aveva lo avvocato suo.

E perché conosceva le rigorosità passate averli generato qualche odio, per purgare gli animi di quelli populi e guadagnarseli in tutto, volle mostrare che, se crudeltà alcuna era seguita, non era nata da lui, ma dalla acerba natura del ministro. E presa sopra questa occasione, lo fece a Cesena, una mattina, mettere in dua pezzi in sulla piazza con uno pezzo di legno e uno coltello sanguinoso a canto.

La ferocità del quale spettacolo fece quelli populi in uno tempo rimanere satisfatti e stupidi". Lo spagnolo Remirro de Orco nacque forse nella provincia di Murcia, intorno alla metà del Quattrocento, poiché alla sua morte, nel 1502, «potea avere cercha anne 50», come riporta Andrea Bernardi.

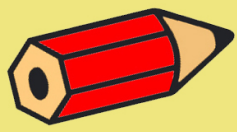


Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannoliftime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



il punto di vista

di Marco Zacchera

MELONI DAVANTI AL BIVIO VANNACCI



In politica, come in fisica, se si crea uno spazio vuoto qualcuno deve colmarlo e Vannacci l'ha fatto, occupando quel ruolo che era rimasto vuoto a destra dopo il "riposizionamento" della Meloni andata al governo.

Il vero problema è ora l'atteggiamento da tenere verso di lui e il suo Movimento da parte della maggioranza di governo, con vantaggi o svantaggi decisivi in vista delle prossime elezioni.

Non condivido alcune delle tesi di Vannacci, ma che comunque non mi sembrano sovversive, violente o fasciste nel senso nostalgico del termine, ma piuttosto spesso sono condite "di buon senso" o almeno così appaiono a una discreta fetta di elettorato, non soltanto a destra.

Rispetto al 2022 la situazione è intanto profondamente cambiata a livello europeo e mondiale, ma - a parte le recenti rotture con l'insopportabile Trump - è facile e giusto imputare oggi alla Meloni di non aver mantenuto parte delle promesse pre elettorali "tradendo" i propri elettori che quindi, in parte, vanno ora ad appoggiare Vannacci che invece le ripropone.

Credo che se il generale fosse al posto della Meloni tempo qualche mese anche lui si troverebbe in difficoltà, perché l'Italia - piaccia o meno - e indipendentemente dal desiderio personale del leader di governo in carica è di fatto ormai un paese a sovranità limitata e che non può (e spesso non vuole) più scegliere strade

autonome o troppo divergenti da Europa, NATO e consolidati rapporti internazionali. Il vero problema è che il potenziale di voti che potrebbe raccogliere il generale sono "pescati" quasi tutti nel centro-destra e soprattutto da Lega e FdI, rappresentando ad oggi una frazione forse decisiva per arrivare a vincere le elezioni.

In modo speculare lo stesso avviene a sinistra nel "campo largo" dove gruppi e movimenti sono su quasi tutti i punti programmatici in antitesi con quelli più moderati o ragionevoli, aspetto su cui spesso però si sorvola.

Quindi - per il centro-destra - c'è poco da fare ostracismo o discriminazioni, ma piuttosto di valutare il male minore e comunque accettandone le conseguenze.

Se in futuro (pre o post elezioni) Vannacci entrerà in maggioranza per almeno un primo periodo rappresenterà una "mina vagante" che metterà in crisi interna qualsiasi governo sotto le quotidiane bordate dell'opposizione che, amplificate dai media, ne sottolineeranno contraddizioni ed incongruenze.

Se invece Vannacci giocasse in proprio - a parte l'aspetto fondamentale che potrebbe così far vincere il centro-sinistra - un governo di centro-destra a lui autonomo ma con una sua presenza parlamentare sarà soggetto ogni giorno ad analogo bombardamento da parte di Vannacci che prenderà potenzialmente ancora più voti, perché non da oggi parlare è ben più difficile che governare. Se invece vincessero la sinistra proprio per la divisione a destra allora il contenitore dell'opposizione sarà nuovamente riempito dalla Meloni e dalla Lega, con Vannacci che perderà appeal, ma intanto l'Italia (e il nuovo presidente della repubblica) sarebbero di nuovo in mano alla sinistra.

Comunque si approci il problema per la Meloni è una gran bella grana, anche perché all'interno della compagine di governo c'è chi sembra faccia apposta a creare contraccolpi.



E SE INVECE VINGESSE L'AMORE?

Volete che come sempre vi parli delle mattane di Donald Trump o della Meloni, delle guerre che divampano qua e là nel mondo, delle divisioni politiche o dei guai europei? E se - per una volta - parlassimo d'altro, per esempio di Nasser e Roseline?

Roseline è la sorella minore di padre Jaques Hamel, sacerdote cattolico sgozzato nella sua chiesa di Saint Etienne de Rouvray, in Francia - esattamente dieci anni fa - da un fanatico musulmano e Nasser è la madre dell'assassino, che a quel tempo aveva 19 anni, e fu poi ucciso dalla polizia.

Entrambe devastate dal dolore una per la perdita del fratello e l'altra per la morte e il crimine commesso dal figlio per anni hanno portato il loro peso di angoscia e poi, un giorno, hanno voluto conoscersi, incontrarsi, parlarsi.

Una cattolica e l'altra musulmana hanno scoperto di aver sposato entrambe dei camionisti, di avere ciascuna diversi figli e piano piano ed è nata una storia di dolore condiviso e poi una grande

amicizia, comprensione, aiuto reciproco.

Pace tra di loro, insomma, comprendendo l'una il dolore dell'altra e - chissà perché - quando gli uomini si parlano e si conoscono meglio spesso poi fanno la pace, una pace più duratura e profonda di quella che nasce dai trattati imposti dopo i bombardamenti, i missili, le reciproche distruzioni.

Per una volta, allora, perché non parliamo di pace, come non solo il Papa ma soprattutto la nostra coscienza ci chiede di fare ogni giorno? Siamo esausti di notizie di guerra.

Mi chiedo se spesso, scrivendo IL PUNTO, anch'io non abbia la responsabilità nel diffondere notizie (vere) che possano però causare reazioni, chiusure, ulteriori divisioni.

Non lo vorrei, ma forse è così. Allora, per una volta, anziché il fragore dei giorni è meglio il silenzio del tramonto con un ricordo di padre Hamel a dieci anni dal martirio e questa piccola storia di Nasser e Roseline.

COSTITUZIONE DIMENTICA

L'art. 3 della Costituzione ci ricorda che "Ogni cittadino è uguale davanti alla legge...per sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche..." che può liberamente professare.

Bei principi teorici, ma in realtà in Italia, 83 anni dopo la fine del regime, la Repubblica sembra tuttora vivere una sorta di complesso psicologico di inferiorità con la necessità di un continuo richiamo ad un antifascismo formale, di facciata, spesso utile foglia di fico per coprire intralazzi, abusi e discriminazioni.

Ma secondo voi c'è in giro un concreto "pericolo fascista"? Non mi pare proprio, ma allora perché si continua su questa perpetua

e quotidiana ridondanza? Forse perché è la "polizza sulla vita" di una certa sinistra su cui ha basato il proprio potere politico e culturale (e a volte anche economico).

Esempi? A Cesena, solo pochi giorni fa, quando alla vigilia dell'esame di maturità due ragazzi hanno esposto uno striscione a scuola "L'Italia agli Italiani". Accusandoli di "fascismo razziale", indignati, i loro professori "democratici" li hanno sanzionati con il 6 in condotta (compromettendo così il loro curriculum scolastico) e per "rieducarli" gli hanno imposto di scrivere, pena la non ammissione agli esami, una tesina rieducativa dal titolo

"Gli africani siamo noi".



PNRR: RIFLESSIONI IN CODA

Percorrere l'autostrada Milano-Genova (la A7) in orario non di punta significa - se vi va bene - trascorrere solo mezz'ora in coda, perché se vi va male il tempo è indefinito.

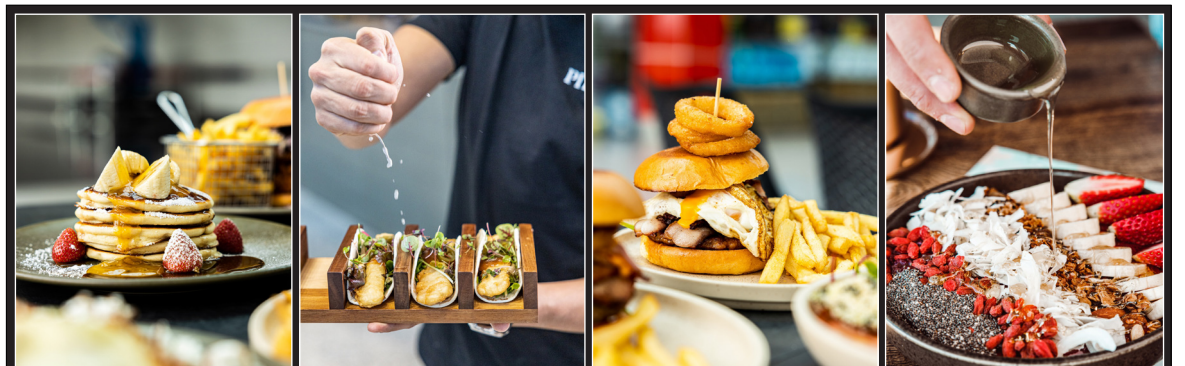
Idem per la A26 (la "nuova" Genova Voltri-Sempione degli anni '70) i cui tunnel cadenti sono perennemente in ristrutturazione. Entrambe hanno lunghi tratti a corsia unica per lavori interminabili ed erano queste le opere che - a mio parere - dovevano essere finanziate prioritariamente dal PNRR per adeguare la viabilità del nostro paese. Invece no, così - mentre i verdi e il M5S bloccano "il terzo valico" - il pensiero per forza corre al passato.

Era il 1932 quando il Duce ordinò al prefetto di Genova "la costruzione di una via di grande comunicazione da Genova per Milano e Torino con caratteristiche di alto e pesante traffico,

indipendente dalle altre arterie stradali e col tracciato più breve e comodo possibile compatibilmente con le condizioni del terreno".

L'opera venne inaugurata il 29 ottobre 1935 (solo 3 anni dopo, con progettazione e realizzazione compresa!), mentre i lavori per il raddoppio iniziarono nel 1956 e finirono nel 1965 anche se solo diversi anni dopo la A7 fu collegata con la A10.

Mentre siete in coda (e facendo attenzione a non tamponare qualcuno!) guardate in alto, al vertice delle facciate delle gallerie in direzione Genova. Pur a suo tempo debitamente scalpellati via per obblighi antifascisti sono comunque ancora ben visibili i fasci littori originali del tempo perché, 91 anni, dopo le gallerie sono ancora quelle. Mentre proseguite lentamente in fila, avrete tempo per meditare...



PIADA ORAN PARK

Shop 6C/351 Oran Park Dr, Oran Park, NSW, 2570

Memorandum di Trump tra critiche interne e incognite globali



di **Domenico Maceri PhD**

Gli iraniani lo "avevano preso in giro e avevano detto che era uno stupido figlio di p...a". Con queste parole Donald Trump ha insultato Barack Obama, che aveva negoziato un accordo con l'Iran nel 2015. Trump ovviamente pensava al suo accordo mentre parlava con i giornalisti durante le interviste a margine del G7 in Francia. I due trattati non sono facilmente paragonabili, anche se ambedue mirano ad affrontare i rapporti con l'Iran, specialmente la questione del possesso delle armi nucleari.

Il Memorandum of Understanding (MOU) firmato recentemente consiste in un pre-trattato lungo solo due pagine, mentre quello di Obama era un solido documento di 157 pagine raggiunto dopo due anni di negoziati. Il Joint Comprehensive Plan of Action (JCPOA) imponeva all'Iran di limitare il programma nucleare per scopi civili, sbarazzarsi del 97% dell'uranio già arricchito e accettare rigide ispezioni dell'International Atomic Energy Agency (IAEA). L'Iran otteneva in cambio l'accesso ai fondi che erano stati congelati dopo la rivoluzione islamica del 1979.

L'accordo includeva annotazioni tecniche e cinque appendici e, dopo quindici anni, si sarebbe rivisto per possibili estensioni. L'uranio già arricchito fu consegnato alla Russia, la quale da parte sua trasferì 140 tonnellate di uranio naturale grezzo da usarsi per scopi civili sotto stretti controlli dell'AIEA.

La partecipazione della Russia era importante perché il JCPOA

era stato firmato non solo da Stati Uniti e Iran, ma anche dai cinque Paesi membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che dall'Unione Europea.

Si trattava dunque di un trattato con l'appoggio internazionale. Il Memorandum of Understanding è stato firmato da Trump, dal suo vice J.D. Vance e da Mohammad Bagher Ghalibaf, il rappresentante iraniano nei negoziati. Consiste di 14 punti con una tregua di 60 giorni che sospende le ostilità. Include anche la sospensione delle ostilità in Libano tra Israele e Hamas, ma il primo ministro israeliano non sembra avere interesse a rispettarlo.

Infatti, i bombardamenti nel sud del Libano continuano, causando ulteriori vittime che si aggiungono alle 4.000 persone già morte. L'accordo aprirebbe lo Stretto di Hormuz senza pedaggi per 60 giorni, prevederebbe un fondo di investimenti di 300 miliardi di dollari per la ricostruzione in Iran, eliminerebbe le restrizioni all'esportazione di petrolio iraniano, ma spingerebbe i negoziati sul nucleare nel futuro. I 300 miliardi per la ricostruzione verrebbero da investimenti di Paesi del Golfo, ma anche di enti privati.

Gli analisti americani hanno etichettato il MOU come una resa da parte di Trump, il quale aveva perso l'interesse per la guerra. Il presidente statunitense si era probabilmente reso conto che Netanyahu lo aveva abbindolato per farlo entrare nel conflitto e ha quindi cercato una via d'uscita. Le reazioni al MOU

sono state sfavorevoli al presidente degli Stati Uniti e includono le dichiarazioni di almeno tre senatori repubblicani (Roger Wicker del Mississippi, Bill Cassidy della Louisiana e Ted Cruz del Texas). Anche gli editoriali di media conservatori come il Wall Street Journal e il New York Post, così come il think tank di destra American Enterprise Institute, hanno criticato l'accordo, ritenendolo favorevole all'Iran. Trump aveva poche opzioni ed era ovviamente preoccupato dall'effetto della guerra sull'economia americana a causa degli aumenti del prezzo del greggio a livello mondiale.

Il prezzo della benzina in Usa era aumentato raggiungendo più di 4,49 dollari al gallone e persino 6 dollari in California. Il costo della benzina influisce su tanti aspetti dell'economia che dipendono dai trasporti, incluso ovviamente il costo del cibo, colpendo le tasche dell'americano medio. Nella campagna elettorale l'economia era il punto forte di Trump, ma adesso solo il 33 per cento degli americani approva il suo operato sull'economia, secondo un sondaggio della NPR/PBS, le reti di radio e televisione pubbliche. L'inflazione è aumentata al 4,2% e la Federal Reserve potrebbe aumentare i tassi di interesse nei prossimi mesi, rallentando la crescita.

L'ex presidente Obama non ha commentato gli insulti di Trump, ma ha centrato il bersaglio sul recente accordo con l'Iran. In un'intervista al programma TODAY della NBC, Obama ha detto che, dopo avere combattuto una guerra e "speso miliardi e miliardi di dollari con moltissime vittime... siamo tornati al punto di partenza prima della guerra", ma in una situazione ancora peggiore.

Una delle conseguenze più problematiche per gli USA e per il resto del mondo è che, con il conflitto, gli iraniani hanno scoperto il loro potere di chiudere lo Stretto di Hormuz e di prendere in ostaggio l'economia mondiale, qualcosa che non avevano mai fatto prima.

Il fragile accordo con l'Iran

ci fa pensare che Obama avesse la giusta strategia diplomatica, basata anche sulla cooperazione internazionale.

Con la guerra scatenata da Trump e temporaneamente finita, si dovrà ripercorrere la strada fatta da Obama. Forse Trump

avrà capito che la forza per costringere gli altri ad obbedirgli non funziona, poiché i deboli non devono vincere, devono solo resistere e rimanere in piedi.

Una lezione che forse anche Putin starà imparando con la sua invasione dell'Ucraina.



Progressisti inarrestabili

di **Domenico Maceri PhD**

"La bella America non sarà mai un Paese comunista". Questa la reazione di Donald Trump alle vittorie di candidati democratici socialisti nelle primarie democratiche dello Stato di New York. Trump mirava alle vittorie di Darializa Avila Chevalier, Claire Valdez e Brad Lander, i quali hanno vinto le primarie per tre seggi alla Camera. Tutti e tre hanno anche beneficiato dell'endorsement di Zohran Mamdani, anche lui democratico socialista, divenuto sindaco di New York nel mese di novembre dell'anno scorso.

La Chevalier ha sconfitto il parlamentare in carica Adriano Espaillat per il 13esimo distretto, la Valdez ha vinto nel settimo distretto (aperto per il ritiro della parlamentare Nydia Velázquez), e Lander ha vinto nel decimo distretto sconfiggendo l'attuale parlamentare Dan Goldman. Queste vittorie alle primarie si tradurranno in vittorie alle elezioni di novembre perché questi distretti sono "blue", ossia dominati dai democratici. Quindi, vincere le primarie rappresenta l'ostacolo principale. Tutti e tre i candidati vincenti rientrano nell'ideologia progressista che si rifà alle tematiche già tracciate da Bernie San-

ders, abbracciata anche dalla parlamentare del 14esimo distretto di New York Alexandria Ocasio-Cortez, e ovviamente anche dal sindaco Mamdani.

Sostengono la difesa delle classi povere, la sanità per tutti, asili nido universali e la tutela degli inquilini. Nelle recenti primarie appena concluse, però, anche la politica internazionale ha fatto parte notevole della campagna politica. La tragica situazione nel Medio Oriente, con la morte di 1200 israeliani seguite da quelle di 73 mila palestinesi a Gaza, ha suscitato il bisogno di una profonda rivalutazione. Lander ha specificamente dichiarato che la strategia di Joe Biden a Gaza è stata un fallimento catastrofico.

Nel confronto tra Valdez e il suo avversario Antonio Reynoso, ambedue hanno classificato le vittime a Gaza come un genocidio. E nel 13esimo distretto, Chevalier ha detto che bisogna supportare i bambini, non le bombe. I successi dei democratici socialisti a New York si stanno ripetendo in altre zone del Paese. A Los Angeles le recenti primarie hanno visto vincitrici due democratiche, la sindaca attuale Karen Bass e la democratica socialista Nithya Raman, che si sfideranno a novembre.

Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM



COPPA DEL MONDO FIFA 2026

CANADA MESSICO STATI UNITI D'AMERICA

Gruppo A		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Messico	Sudafrica	2 - 0	Messico	9 3
Corea del Sud	Rep. Ceca	2 - 1	Corea del Sud	4 3
Rep. Ceca	Sudafrica	1 - 1	Rep. Ceca	3 3
Messico	Corea del Sud	1 - 0	Sudafrica	1 3
Rep. Ceca	Messico	0 - 3		
Sudafrica	Corea del Sud	1 - 0		

Gruppo B		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Canada	Bosnia	1 - 1	Svizzera	7 3
Qatar	Svizzera	1 - 1	Canada	4 3
Svizzera	Bosnia	4 - 1	Bosnia	4 3
Canada	Qatar	6 - 0	Qatar	1 3
Svizzera	Canada	2 - 1		
Bosnia	Qatar	3 - 1		

Gruppo C		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Brasile	Marocco	1 - 1	Brasile	7 3
Haiti	Scozia	0 - 1	Marocco	7 3
Scozia	Marocco	0 - 1	Scozia	3 3
Brasile	Haiti	3 - 0	Haiti	0 3
Scozia	Brasile	0 - 3		
Marocco	Haiti	4 - 2		

Gruppo D		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
USA	Paraguay	4 - 1	USA	6 3
Australia	Turchia	2 - 0	Australia	4 3
USA	Australia	2 - 0	Paraguay	4 3
Turchia	Paraguay	0 - 1	Turchia	3 3
Paraguay	Australia	0 - 0		
Turchia	USA	3 - 2		

Gruppo E		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Germania	Curacao	7 - 1	Germania	6 3
Costa d'Avorio	Ecuador	1 - 0	Costa d'Avorio	6 3
Germania	Costa d'Avorio	2 - 1	Ecuador	4 3
Ecuador	Curacao	0 - 0	Curacao	1 3
Ecuador	Germania	2 - 1		
Curacao	Costa d'Avorio	0 - 2		

Gruppo F		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Olanda	Giappone	2 - 2	Olanda	7 3
Svezia	Tunisia	5 - 1	Giappone	5 3
Olanda	Svezia	5 - 1	Svezia	4 3
Tunisia	Giappone	0 - 4	Tunisia	0 3
Tunisia	Olanda	1 - 3		
Giappone	Svezia	1 - 1		

Gruppo G		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Belgio	Egitto	1 - 1	Belgio	5 3
Iran	Nuova Zelanda	2 - 2	Egitto	5 3
Belgio	Iran	0 - 0	Iran	3 3
Nuova Zelanda	Egitto	1 - 3	Nuova Zelanda	1 3
Egitto	Iran	1 - 1		
Nuova Zelanda	Belgio	1 - 5		

Gruppo H		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Spagna	Capo Verde	0 - 0	Spagna	7 3
Arabia S.	Uruguay	1 - 1	Capo Verde	3 3
Spagna	Arabia S.	4 - 0	Uruguay	2 3
Uruguay	Capo Verde	2 - 2	Arabia S.	2 3
Uruguay	Spagna	0 - 1		
Capo Verde	Arabia S.	0 - 0		

Gruppo I		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Francia	Senegal	3 - 1	Francia	9 3
Iraq	Norvegia	1 - 4	Norvegia	6 3
Francia	Iraq	3 - 0	Senegal	3 3
Norvegia	Senegal	3 - 2	Iraq	0 3
Norvegia	Francia	1 - 4		
Senegal	Iraq	5 - 0		

Gruppo J		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Argentina	Algeria	3 - 0	Argentina	9 3
Austria	Giordania	3 - 1	Austria	4 3
Argentina	Austria	2 - 0	Algeria	4 3
Giordania	Algeria	1 - 2	Giordania	0 3
Giordania	Argentina	1 - 3		
Algeria	Austria	3 - 3		

Gruppo K		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Portogallo	Congo	1 - 1	Colombia	7 3
Uzbekistan	Colombia	1 - 3	Portogallo	5 3
Portogallo	Uzbekistan	5 - 0	Congo	4 3
Colombia	Congo	1 - 0	Uzbekistan	0 3
Colombia	Portogallo	0 - 0		
Congo	Uzbekistan	3 - 1		

Gruppo L		Risultato	Classifica	
			Squadra	Pt G
Inghilterra	Croazia	4 - 2	Inghilterra	7 3
Ghana	Panama	1 - 0	Ghana	6 3
Inghilterra	Ghana	0 - 0	Croazia	4 3
Panama	Croazia	0 - 1	Panama	0 3
Panama	Inghilterra	0 - 2		
Croazia	Ghana	2 - 1		

Australia: basta un pareggio per il prossimo turno, sveglia per sabato 4 luglio alle 4am

La squadra aussie attua alla perfezione le indicazioni di Tony Popovic, basta lo 0-0

Santa Clara (USA), venerdì 26 giugno- L'Australia si qualifica al prossimo turno grazie soprattutto ad una raggiunta maturità di gioco e tanta consapevolezza nei propri mezzi.

E poi la solita presenza fisica e caparbieta in ogni zona del campo, da sempre marchio di fabbrica. E l'impresa non era scontata alla vigilia del mondiale, con USA e Turchia che, almeno sulla carta, hanno qualche freccia in più. Inoltre, mai sottovalutare la 'garra' (la grinta) delle squadre sudamericane di seconda fascia ed il Paraguay si è dimostrata squadra tignosa con uno schieramento quasi a specchio dell'Australia.

Perché rischiare di scoprirsi e concedersi ai contropiede avversari quando con una buona gestione del pallone ed una attenta copertura di tutti si sarebbe raggiunto lo scopo prefisso. Sarà stata questa la motivazione che Popovic per giorni ha usato per convincere i suoi giocatori. E il primo tempo è stata l'esatta messa in opera del credo del tecnico aussie. Il Paraguay, un po' per scelta e un po' perché costretto, si è rintanato nella sua metacampo, preferendo attendere il secondo tempo per sprigionare le sue energie.

Monologo verdeoro nei primi 45 minuti con Volpato e Bos molto ispirati e Circati e Soutter che in difesa bloccano anche le mosche. E già al 4' Irvine ha sul piede la palla buona ma la sua conclusione è respinta dal portiere.

La partita però non riserva grosse emozioni. L'Australia gioca meglio ma bisogna attendere il 23' per un'altra conclusione a rete, il tiro di Metcalfe è debole e facile preda del portiere. Al 47', prima del riposo, Volpato si accentra e tira, conclusione forte ma centrale, respinta di Gill ben appostato. Il secondo tempo vede



il Paraguay finalmente più propositivo, il suo baricentro avanza di una trentina di metri e l'Australia concede qualcosa in fase di possesso palla. Il nuovo entrato Mauricio al 50' scaglia un tiro fortissimo dalla lunga distanza, Beach ben posizionato non ha bisogno di tuffarsi e respinge. Irankunda al 59' non sfrutta una grossa occasione, entra in area ma il suo diagonale è totalmente fuori misura. Ora regna l'equilibrio in campo, le squadre non affondano il colpo ed il 0-0 è nell'aria. Ci prova il Paraguay nel finale ma anche Bos, inesauribile, all'83' si procura una buona occasione con una azione personale.

Il suo tiro a giro termina però fuori. Poi Beach si oppone bene a quel poco che Circati & company concedono alla squadra sudamericana.

Il fischio finale regala il meritato passaggio di turno all'Australia che in questo mondiale, a parte i primi 45 minuti contro l'America, ha sempre fatto la sua bella figura di squadra compatta e competitiva. Appuntamento ora a sabato 4 luglio, ore 4 del mattino. Avversario l'Egitto. Fattebbile ma è necessaria tenere alta la guardia. In campo un certo Salah che per anni è stato secondo solo a Messi e Cristiano Ronaldo. In Popovic we trust.

Sedicesimi di Finale (Sydney Time)		
29/06 05:00am	Sudafrica	Canada
30/06 03:00am	Brasile	Giappone
30/06 06:30am	Germania	Paraguay
30/06 11:00am	Olanda	Marocco
01/07 03:00am	C. d'Avorio	Norvegia
01/07 07:00am	Francia	Svezia
01/07 11:00am	Messico	Ecuador
02/07 02:00am	Inghilterra	Congo
02/07 06:00am	Belgio	Senegal
02/07 10:00am	USA	Bosnia H.
03/07 05:00am	Spagna	Austria
03/07 09:00am	Portogallo	Croazia
03/07 01:00pm	Svizzera	Algeria
04/07 04:00am	Australia	Egitto
04/07 08:00am	Argentina	Capo Verde
04/07 11:30am	Colombia	Ghana

Paraguay 0	Australia 0
Gill	Beach
Caceres	Circati
Velazquez	Soutter
G. Gomez	Herrington
Alderete (84' Canale)	Bos
Maidana (46' Mauricci)	O'Neill
D. Gomez (92' Boba)	Irvine (84' Okon)
Cubas	Volpato (58' Hrustic)
Avalos (67' Arce)	Irankun. (84' Yengi)
Enciso	Metcalfe
Galarza (92' Alonso)	Behich
All: G. Alfaro	All: T. Popovic
Possesso palla	44% - 56%
Totale tiri	7 - 12
Calci d'angolo	1 - 3
Ammoniti	1 - 1
Migliori: Gill, Circati, Bos, Galarza	

Delizioso

BAKERY

1/ 66 Dublin Street
SMITHFIELD NSW 2164

delizioso-bakery.square.site

(02) 8749 8805 admin@deliziosobakery.com.au

BREAD | SWEETS | PIZZA | COFFEE | DONUTS | BISCUITS

Tennis: Wimbledon, sorteggio tabellone

Sinner debutta con Kecmanovic in UK

Dieci azzurri al via, molte le insidie ma le aspettative sono alte in questa competizione



WIMBLEDON
IL SORTEGGIO DEGLI ITALIANI
PRIMO TURNO

JANNIK SINNER	MIOMIR KECCMANOVIĆ
FLAVIO COBOLLI	MARIANO NAVONE
MATTEO BERRETTINI	STAN WAWRINKA
MATTEO ARNALDI	QUENTIN HALYS
TOMÁS M. ETCHEVERRY	LORENZO SONEGO
LUCIANO DARDERI	ETHAN QUINN
ZACHARY SVAJDA	MATTIA BELLUCCI
JASMINE PAOLINI	ROBIN MONTGOMERY
XINYU WANG	ELISAB. COCCIARETTO
KATIE BOULTER	TYRA GRANT

Jannik Sinner inizierà la propria difesa del titolo contro Miomir Kecmanovic. Per il numero 1 al mondo, un possibile ottavo di finale tutto azzurro contro Luciano Darderi, che al debutto se la vedrà contro l'americano Quinn.

Nel lato di tabellone di Jannik anche Daniil Medvedev (possibile quarto di finale) e Novak Djokovic, con i due che potrebbero affrontarsi in semifinale. Flavio Cobolli, numero 9 del seeding, giocherà contro Mariano Navone, mentre Araldi sfiderà Halys. Super match tra Matteo

Berrettini e Stan Wawrinka, al suo ultimo Wimbledon. Bellucci contro Svajda, Sonogo contro l'argentino Etcheverry.

Percorsi iniziali favorevoli, ma va ricordato che sull'erba non esistono turni semplici, soprattutto contro grandi battitori o specialisti della superficie. Nel tabellone femminile, Jasmine Paolini debutterà contro l'americana Robin Montgomery, proveniente dalle qualificazioni.

Per l'azzurra, testa di serie numero 13 di Wimbledon, un potenziale ottavo di finale con-

tro Iga Swiatek e un quarto contro Svitolina. Serena Williams, al ritorno in singolare giocherà contro l'australiana Maya Joint (classe 2006), con un possibile terzo turno contro Iga Swiatek. Cocciaretto affronterà la cinese Xinyu Wang, mentre la Grant, debuttante in uno Slam, sfiderà la britannica Katie Boulter.

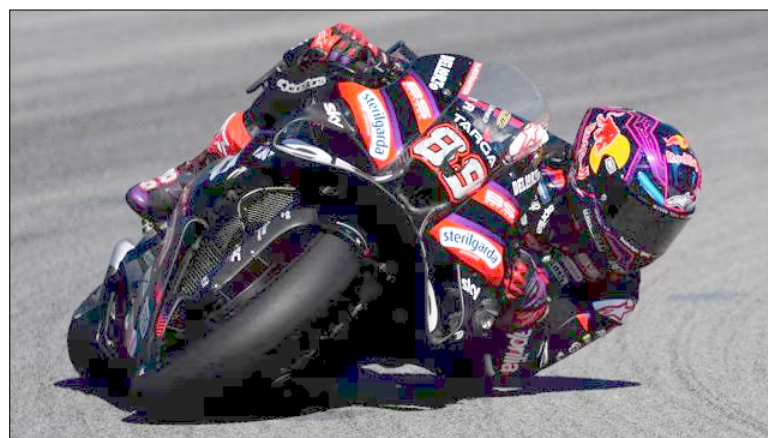
Tra i tifosi e analisti, il tema più discusso non è stato tanto il tabellone quanto il ritorno al sistema di teste di serie basato esclusivamente sul ranking ATP/WTA, dopo le indiscrezioni dei giorni precedenti che avevano alimentato il dibattito sulla possibilità di una semina legata ai risultati sull'erba. Il montepremi di Wimbledon Championships 2026 è record: 64,2 milioni di sterline, con un aumento di circa il 20% rispetto all'edizione precedente.

Al vincitore andranno tre milioni e 600 mila sterline, mentre al finalista perdente 'appena' la metà. I semifinalisti portano a casa 900.000 sterline e poi a scendere fino a 80.000 sterline agli eliminati al primo turno.

MotoGP, tripletta Aprilia: vince Ogura

Brutta caduta per Marco Bezzecchi

Aprilia cala il tris ad Assen: il giapponese centra la sua prima vittoria



Capolavoro di Ai Ogura, che dopo una gara intensa fatta anche di una perfetta gestione delle gomme, piega il compagno di squadra Raul Fernandez e si regala la sua prima vittoria in carriera in MotoGP.

A completare il podio l'Aprilia factory di Jorge Martin, che comunque si porta in testa alla classifica iridata complice lo 0 messo a referto da Marco Bezzecchi, incappato in una dura caduta nelle primissime battute di gara.

Nessuna grave conseguenza fisica per il "Bez", ma per il pilota italiano arriva un altro passo falso tutt'altro che salutare in ottica lotta al titolo iridato. Quarto posto per un ottimo Fabio Di Giannantonio, migliore delle Ducati al traguardo.

Settimo posto per Marc Marquez, fuori causa per problemi tecnici alla sua moto "Pecco" Bagnaia. La MotoGP torna in pista fra due settimane al Sachsenring per il Gran Premio di Germania per un altro decisivo appuntamento del mondiale 2026.

Arrivo	Marchio	Distacco	Clas. Piloti	Pt	Costruttori	Pt	Badge
Ogura	Aprilia		Martin	193	Aprilia 1	304	aprilia
Fernandez	Aprilia	2.0"	Bezzecchi	186	Ducati	282	ducati
Martin	Aprilia	3.5"	Di Giannant.	177	KTM	175	ktm
Di Giannant.	Ducati	9.3"	Ogura	168	Honda	100	HONDA
A. Marquez	Ducati	10.1"	M. Marquez	153	Yamaha	59	YAMAHA
Bastianini	KTM	10.4"	Fernandez	138			



Ganna campione italiano a cronometro per la 7a volta

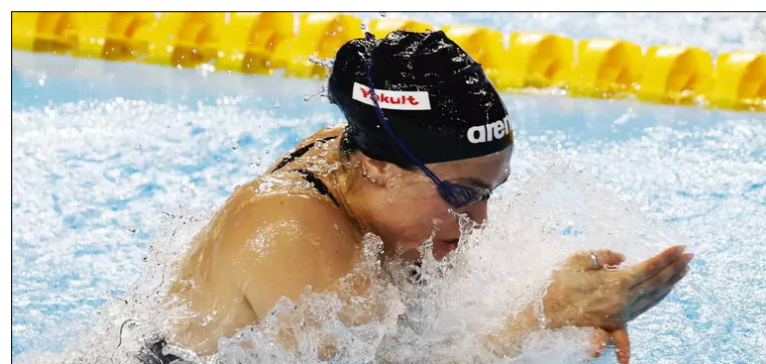
Affini coinvolto in una caduta e portato all'ospedale

Filippo Ganna ha dominato i Campionati italiani a cronometro, tra Vicoforte e Barolo (Piemonte), conquistando il suo settimo titolo nazionale nella disciplina.

Il corridore della Netcompany Ineos, due volte campione del mondo nella cronometro, si è assicurato il quinto titolo consecutivo, tagliando il traguardo con oltre due minuti di vantaggio su Luca Giamimi (secondo a 2'6") dell'UAE Team Italy sui 40 km

del percorso. Il terzo posto è andato a Mattia Cattaneo (Red Bull-Bora, a 2'36").

La gara è stata funestata da una grave caduta che ha coinvolto Edoardo Affini (Visma-Lease a Bike), costretto al ritiro e trasportato in ospedale in ambulanza. Non si hanno ancora informazioni sulle sue condizioni. Il ciclista mantovano è stato selezionato per partecipare al Tour de France (4-26 luglio) insieme a Jonas Vingegaard.



Nuoto: trofeo Settecolli

Curtis e Pilato brillano

Buon banco di prova in vista dei grandi meetings

Dal punto di vista tecnico, l'ultima edizione del Trofeo Settecolli 2026 ha confermato il ruolo della manifestazione come principale banco di prova prima dei grandi appuntamenti internazionali estivi. Il livello medio è stato elevato, con numerosi tempi di valore mondiale e diversi atleti già in condizione competitiva.

Tra gli aspetti più significativi: Sara Curtis è stata la protagonista assoluta. Il record europeo nei 50 dorso (27"07) testimonia un'evoluzione tecnica notevole: partenza molto efficace, frequenza elevata ma controllata e mantenimento della velocità fino all'arrivo.

È un segnale importante in vista degli Europei. Benedetta Pilato ha mostrato una rana tornata ai massimi livelli. Nei 100 rana ha costruito la vittoria soprattutto nella seconda vasca, indice di una migliore distribuzione dello sforzo rispetto alle stagioni precedenti, mentre la doppietta con i 50

conferma la ritrovata competitività internazionale. Simona Quadarella continua a rappresentare una garanzia nel mezzofondo. Il record della manifestazione nei 1500 e la gestione autorevole degli 800 evidenziano una preparazione già molto avanzata sul piano dinamico. Federico Burdisso ha fornito indicazioni molto positive nei 200 farfalla. Pur senza avvicinare il record italiano, la qualificazione agli Europei ottenuta con una gara tatticamente ben costruita lascia intravedere margini di crescita nelle prossime settimane.

L'unico elemento ancora da monitorare riguarda alcuni big azzurri non ancora al massimo della condizione, come Thomas Ceccon, apparso ancora in fase di costruzione della forma. Considerando che il Settecolli è tradizionalmente un meeting di preparazione, questo non rappresenta necessariamente un motivo di preoccupazione.

Scherma: azzurri in crescita

Il bilancio dell'Italia agli Europei di scherma 2026 di Antony è positivo sul piano del medagliere, anche se meno brillante rispetto all'edizione casalinga del 2025. La spedizione azzurra ha chiuso al primo posto nel medagliere con: 4 ori, 1 argento, 2 bronzi. I quattro titoli europei sono arrivati grazie a: Simone Mencarelli (fioretto maschile individuale); squadra di spada maschile; squadra di fioretto femminile; squadra di fioretto maschile, che in finale ha travolto la Francia per 45-22.

Le altre medaglie sono andate a: argento di Arianna Errigo nel fioretto femminile individuale; bronzi di Tommaso Martini nel fioretto ma-

schile individuale e della squadra di sciabola femminile.

Il bilancio tecnico presenta però luci e ombre: le prove a squadre hanno fatto la differenza, conquistando quattro medaglie, di cui tre d'oro; nelle gare individuali sono arrivate solo tre medaglie, con diverse eliminazioni premature di atleti accreditati per il podio. In sintesi, l'Italia esce dagli Europei 2026 confermandosi prima nazione d'Europa, ma con un rendimento meno continuo rispetto al 2025: il successo è stato costruito soprattutto sulla forza delle squadre, mentre nelle competizioni individuali il bottino è risultato inferiore alle aspettative.

NSW
Lotteries

Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd

AUSTRALIA
POST

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com



NPL: Marconi - Blacktown 2-0

Il club di Bossley Park conquista la vetta della classifica

Marconi: Wade, Burnie, Windust (80' Marvello), Mlinaric (90' rosso), Daniel, Maya (73' Yona), D. Tsekenis, Jesic (85' Monge), Busek, Armson, Blair. **All:** P. Tsekenis

Marcatori: 34' Armson, 68' Tsekenis

Marconi Stadium, domenica 28 giugno- Damian Tsekenis raggiunge quota 13 nella classifica cannonieri e corona un'ottima prestazione del Marconi. Risultato mai in dubbio e macchiato solo dall'espulsione rimediata al 90' da Mlinaric. Al Marconi Stadium i tifosi hanno assistito ad un assedio fin dai primi calci e solo un salva-

taggio sulla linea negava il gol del vantaggio dopo appena un minuto di gioco. Il meritato vantaggio giunge al 34' grazie ad una bella discesa di Burnie che semina un paio di avversari e crossa preciso sottoporta. Armson ben posizionato indirizza di testa in rete. Un timido risveglio degli ospiti porta a qualche tiro da fuori ben controllati da Wade.

Al 68' il raddoppio che mette il sigillo alla gara. Il bomber Tsekenis di testa impegna il portiere e sulla respinta è il più veloce a ribattere in rete. La vittoria significa anche primo posto in classifica.



NPL: APIA - Rockdale 0-2

Scivola in casa l'Apia, giornata-no a Lambert Park

APIA: Parkes, Stewart (76' Denmead), Jordan (76' Kambayashi), Court (64' Konestabo), Marlow, Symons, Segreto (58' Sciruiaga), Kouta, Caspers, Fong, Farinella (58' Monge). **All:** F. Parisi

Marcatori: 27' Griffiths, 75' Najjar

Lambert Park, domenica 28 giugno - Apia in versione letargica e con le pile scariche. Ci può stare a questo punto del campionato, non bisogna farne un dramma. La vittoria del Rockdale è stata costruita con un primo tempo arretrante che ha portato all'inevitabile gol del

vantaggio al 27'. Il gol era comunque nell'aria, troppe le occasioni concesse dall'undici di Parisi. La reazione dell'Apia nel secondo tempo non si è concretizzata ed anzi al 75' Najjar non perdonava e in diagonale raddoppiava per il Rockdale. Poco convinto il finale dei granata alla ricerca di un gol che potesse riaprire la gara.

Sfortunata la conclusione di Konestabo al 90' respinta sulla linea. Poteva essere il gol della bandiera. Ora testa al prossimo appuntamento, niente di compromesso. Continua il duello con il Marconi.

NSW National Premier League				
Risultati 21ª giornata			Classifica	Pt / Gare
Sydney FC Youth	Sydney Utd	1 - 0	Marconi	49 21
West Syd Youth	Manly	3 - 3	APIA	48 21
Univ NSW	Sutherland	1 - 3	Sydney Utd	44 21
SD Raiders	St George City	3 - 1	Rockdale	35 21
North West Syd	Wollongong	2 - 0	Sutherland	32 21
St George FC	Sydney Olympic	1 - 2	Sydney FC Youth	31 20
Marconi	Blacktown	2 - 0	Wollongong	31 21
APIA	Rockdale	0 - 2	North West Syd	27 21
Prossimo Turno				
West Syd Youth	Sydney Olympic	4/07/2026 03:00pm	West Syd Youth	26 21
Manly	SD Raiders	4/07/2026 05:00pm	SD Raiders	26 20
Univ NSW	Sydney FC Youth	4/07/2026 05:00pm	Manly	24 21
Sutherland	APIA	4/07/2026 05:30pm	St George City	24 21
Marconi	St George FC	5/07/2026 03:00pm	Univ NSW	22 21
Blacktown	Sydney Utd	5/07/2026 03:00pm	St George FC	19 21
Rockdale	North West Syd	5/07/2026 03:00pm	Blacktown	18 21
Wollongong	St George City	5/07/2026 03:00pm	Sydney Olympic	15 21

F1, GP d'Austria: vittoria di Russell

Quarto l'australiano Oscar Piastri

Staccate le Ferrari di Hamilton (quinto) e Leclerc (ottavo) nella gara austriaca

Dominio Mercedes in Austria con Russell vincitore e l'italiano Antonelli terzo. A fare da guastafeste Verstappen, ritornato protagonista dopo un periodo di appannamento. Non bene le Ferrari di Hamilton e Leclerc.

La gara inizia con Russell davanti dopo il via, alle sue spalle restano Leclerc e Hamilton, duello tra le due Ferrari con Hamilton che al terzo tentativo riesce a prendere di forza la posizione su Leclerc.

Avvio da incubo per il ferrarista Leclerc: prima viene superato da Kimi Antonelli (che però era andato oltre i limiti della pista e quindi gli restituisce la posizione), poi subisce il sorpasso di Max Verstappen, che si prende la terza posizione. Brutta partenza anche da parte di Norris, scivolato in settima posizione, alle spalle di Piastri. Incredibile al 50 giro, entrambe le Cadillac ritirate per problemi ai freni.

Ottavo giro: un fulmine Antonelli, che sul dritto passa agevolmente Leclerc per salire in quarta posizione. Scintille all'11o giro tra Hamilton e Verstappen tra sorpassi e contorsorpassi. Iniziano i pit stops. Bandiera gialla al 25o giro, quando si riprende la corsa Russell leader davanti a Verstappen con un gap di cinque secondi.

A meta' gara il ritmo migliore ce l'ha Verstappen, che rosicchia decimi a Russell ad ogni passaggio sul traguardo. Gara anonima finora delle McLaren, con Piastri



quinto e Norris ottavo dopo una brutta partenza. Al 40o giro, Verstappen ad un secondo e quattro decimi da Russell! Si prospetta un altro duello con protagonista il pilota della Red Bull. Intanto altro giro veloce di Piastri, questa volta in 1:10.595. Leclerc già vede negli specchietti il pilota della McLaren.

Al 51o giro Antonelli resta leader ma con la sosta ancora da effettuare. Al 56o giro il podio sembra già assegnato: Russell leader con 9 secondi di vantaggio su Verstappen. Antonelli a 5 secondi dal pilota della Red Bull. Intanto giro veloce di Antonelli, a quattro secondi da Verstappen, che a sua volta ha ridotto il distacco da Russell a cinque secondi. Si riducono i distacchi tra i primi tre ma ormai mancano sempre meno giri alla conclusione.

Sventola la bandiera a scacchi! George Russell vince il Gran Premio d'Austria davanti a Max

Verstappen e Kimi Antonelli. Per la Mercedes è un successo che rilancia le ambizioni in campionato, mentre il terzo posto di Antonelli conferma il talento del giovane italiano, sempre più protagonista in Formula 1.

Delusione invece per la Ferrari, chiamata a reagire già nel prossimo appuntamento per non perdere ulteriore terreno dai principali rivali.

1. George Russell (Mercedes)
2. Max Verstappen (Red Bull)
3. Andrea Kimi Antonelli (Mercedes)
4. Oscar Piastri (McLaren)
5. Lewis Hamilton (Ferrari)
6. Isack Hadjar (Red Bull)
7. Lando Norris (McLaren)
8. Charles Leclerc (Ferrari)

National Rugby League				
Risultati 17ª giornata		Classifica	Punti / Gare	
Parramatta	South Sydney	12 - 32	Penrith	28 15
Gold Coast	Canterbury	12 - 30	New Zealand	24 15
Brisbane	Sydney	18 - 24	QLD Dolphins	24 15
QLD Dolphins	New Zealand	26 - 24	Sydney	24 15
North QLD	Penrith	26 - 12	Newcastle	24 15
Manly	Melbourne	30 - 4	Manly	22 15
Canberra	St George	24 - 16	South Sydney	22 14
Newcastle	West Tigers	12 - 6	Cronulla	22 14
Prossimi incontri (Orario Sydney)				
Penrith	South Sydney	03/07 20:00	North QLD	20 16
St George	West Tigers	04/07 17:30	Canterbury	18 15
Brisbane	Cronulla	04/07 19:35	West Tigers	18 15
Parramatta	Manly	05/07 14:00	Melbourne	16 16
Newcastle	North QLD	05/07 16:05	Brisbane	14 15
State of Origin - 8 July, 8:05 pm				
Maroons	vs	Blues	Canberra	14 16
Final				
Parramatta				14 15
Gold Coast				12 15
St George				6 15

AFL		
Classifica	Punti	Gare
Fremantle	56	15
Sydney Swans	48	15
Hawthorn	42	15
Geelong	36	15
Brisbane	36	15
Adelaide	36	15
Melbourne	36	15
Bulldogs	36	15
North Melbourne	32	15
Collingwood	30	15
Gold Coast	28	15
Carlton	28	15
St Kilda	24	15
GWS Giants	24	15
Port Adelaide	20	15
West Coast	16	15
Richmond	8	15
Essendon	4	15

Australian Manufacturer of Italian style continental biscuits & Pasticceria

5/14 Lyn Parade, Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

Onoranze Funebri

DECESSO



FULVIO CUMIN

nato l'1° ottobre 1936
deceduto a Sydney (NSW)
il 22 giugno 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato venerdì 3 luglio 2026 alle ore 11.15 presso la Palm Chapel del Macquarie Park Cemetery & Crematorium, angolo Delhi e Plassey Roads, North Ryde. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della caro estinto.



*"Il suo sorriso e la sua bontà
resteranno custoditi per sempre
nei cuori di chi le ha voluto bene."*
ETERNO RIPOSO

DECESSO



GAMBACORTI ANGELA

nata l'8 marzo 1937
deceduta a Sydney (NSW)
il 15 giugno 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il suo ricordo rimarrà vivo nei cuori dei suoi cari e di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla. Il funerale sarà celebrato lunedì 29 giugno 2026 alle ore 14.00 presso la St Canice Church, 28 Roslyn Street, Rushcutters Bay NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.



*"Il bene donato durante la vita
continua a fiorire
nel cuore di chi resta"*
ETERNO RIPOSO

DECESSO



MANNO MARIO

nato il 24 settembre 1932
deceduto a Sydney (NSW)
il 25 giugno 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato mercoledì 1° luglio 2026 alle ore 11.00 presso la St Patrick's Catholic Church, 33 Gale Street, Mortlake NSW. Al termine della celebrazione religiosa, il corteo funebre proseguirà per il Field of Mars Cemetery, Quarry Road, Ryde. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al funerale del caro estinto.



*"Il suo amore continua a vivere
oltre il tempo e la presenza."*
ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



PAPANDREA LUIGI

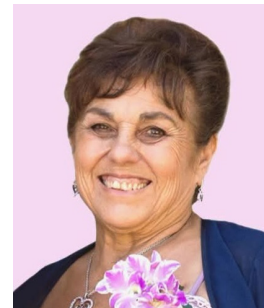
nato il 30 giugno 1928
deceduto a Bossley Park (NSW)
il 14 agosto 2025

Amatissimo marito di Teresa, (defunta), nel primo anniversario della scomparsa, sarà celebrata una Messa in memoria lunedì 17 agosto 2026 alle 19:00 nella chiesa Cattolica Our Lady of Mt. Carmel, 230 Humphriers Road, Bonnrirryg NSW 2170. I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla Messa in memoria del caro estinto.



*"Il tuo ricordo vivrà per sempre
nei nostri cuori."*
UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



MANCUSO ROSA MARINA

nata il 19 luglio 1946
deceduta a Sydney (NSW)
il 12 luglio 2025

Nel primo anno della scomparsa, sarà celebrata una Messa in memoria Domenica 12 luglio 2026 alle 10:30am (Sunday Mass), nella chiesa Cattolica St. John XXIII Glenwood - Stanhope Gardens, 160 Perfection Avenue, Stanhope Gardens. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla Messa in memoria della cara estinta.



*"Le tue impronte resteranno sempre
nei nostri cuori, come un faro
di amore eterno."*
RIPOSA IN PACE



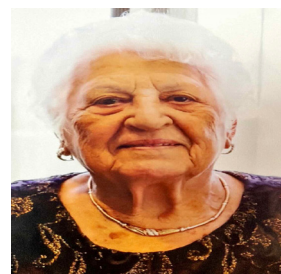
Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

DECESSO



TUSA STEFANINA MARIA

nata a Innisfail (QLD)
il 3 novembre 1926
deceduta il 26 giugno 2026
già residente a Mosman
& Northbridge

Cara e amata moglie di Mario (d), i figli Nicolina & Gaetano Ribera, Josie & Vito (d) La Manna, i nipoti Paula, Joseph & Nicole, Ian & Lucy, Mario, i pronipoti Luke, Stefanie, Isabella, Olivia, Cynthia, la sorella Nunzia (d), Dorina, il fratello laFilippo & Aurora Trapani, cugini, famiglia in Sydney, Sicilia, Spagna. Il santo rosario sarà recitato lunedì 6 luglio 2026 alle ore 7.00pm presso la chiesa Our Lady Queen of Peace Gladesville, 341-351 Victoria Road, Gladesville NSW.

Il funerale sarà celebrato martedì 7 luglio 2026 alle ore 11.00am presso la stessa chiesa. Al termine della celebrazione religiosa, il corteo funebre proseguirà verso le St Joseph Crypts del Field of Mars Cemetery, Quarry Road, Ryde NSW 2112, per la tumulazione. In sostituzioni dei fiori, la famiglia gradirebbe eventuali donazioni a favore di Calvary Ryde - Residential Aged Care and Retirement Living. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.



*"Il tuo ricordo vivrà per sempre
nei nostri cuori."*
UNA PREGHIERA

**Affida
ad
Allora!
l'annuncio
della
scomparsa
del
tuo
familiare**

Telefona allo

(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Green-Wood il capolavoro nascosto di NY

Nel cuore di Brooklyn esiste un luogo dove storia, architettura e memoria si fondono in un paesaggio unico. Si tratta del Green-Wood Cemetery, uno dei cimiteri monumentali più importanti degli Stati Uniti, che custodisce oltre 580.000 sepolture distribuite su 478 acri di colline, laghetti e sentieri. Inaugurato nel 1838, è considerato uno dei primi cimiteri rurali d'America e il suo impianto paesaggistico contribuì a ispirare la realizzazione di Central Park e Prospect Park.



Dichiarato National Historic Landmark nel 2006, Green-Wood rappresenta un autentico museo a cielo aperto dell'architettura funeraria. Al suo interno si trovano oltre 800 mausolei che ripercorrono l'evoluzione degli stili architettonici tra il XIX e l'inizio del XX secolo, dal Gothic Revival all'Egyptian Revival, fino alle eleganti costruzioni vittoriane.

Uno degli aspetti più affascinanti del complesso è la presenza di numerosi mausolei che riproducono in scala ridotta le tipiche brownstone di Brooklyn. Queste caratteristiche abitazioni in arenaria marrone, divenute simbolo del quartiere dopo la costruzione del Ponte di Brooklyn nel 1883, trovarono infatti una sorprendente reinterpretazione anche nell'architettura funeraria.

Piccole scale, colonne e facciate decorate trasformano le tombe in vere e proprie abitazioni in miniatura, dimostrando come il linguaggio architettonico della città abbia attraversato il confine tra vita e morte.

Grande rilievo assumono anche le tombe in stile egizio, con piccole piramidi e mausolei dalle forme monumentali, privi di finestre e spesso inseriti nei pendii naturali del cimitero. L'Egyptian Revival, particolarmente diffuso nella seconda metà dell'Ottocento, influenzò non solo i luoghi di sepoltura ma anche edifici pubblici come il celebre carcere newyorkese "The Tombs", conferendo alle costruzioni un aspetto austero e solenne.

Tra i viali alberati del Gre-

en-Wood riposano figure illustri della storia americana, tra cui artisti, politici, imprenditori, musicisti e il celebre pittore Jean-Michel Basquiat. Oggi il cimitero continua ad attirare studiosi, architetti e visitatori da tutto il mondo, offrendo un percorso che racconta non soltanto l'evoluzione dell'arte funeraria, ma anche quella della città stessa.

Green-Wood dimostra come l'architettura possa assumere significati profondamente diversi pur mantenendo le stesse forme: abitazioni, monumenti e mausolei diventano così testimonianze di una cultura che ha saputo trasformare il ricordo in patrimonio artistico e storico, facendo della memoria un elemento permanente del paesaggio urbano.



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua. Amen



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604
PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com





IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

L'Adrenalina di Creare e il Coraggio di Vincere Sanità in Italia tra diritti e costi



di Cav. Luigi De Luca OMRI

Cari lettori di Allora! dimenticate per un attimo le mie ultime riflessioni. Dimenticate la severità delle mie critiche e lo sguardo fermo con cui ho analizzato le pigrizie del nostro passato.

Chi pensa che quelle parole nascessero dal malcontento non mi conosce affatto. Io non sono un uomo scontento; io sono un ottimista radicale, un visionario affamato di progresso. Se ho alzato la voce, l'ho fatto per una sola ragione: perché so che dentro il DNA di noi italiani è nascosto un motore atomico di creatività e bellezza, e mi rifiuto di vederlo viaggiare con il freno a mano tirato.

Oggi voglio parlarvi di futuro, ma non con la nostalgia dei ricordi. Voglio parlarvi con l'adrenalina

di chi sa che il domani non è qualcosa che dobbiamo aspettare, ma un territorio selvaggio che dobbiamo conquistare.

Vivere a Sydney, in questa metropoli vibrante, verticale, che corre alla velocità della luce, ti cambia il sangue nelle vene. Qui ho visto la nostra cultura fare qualcosa di straordinario: non si è semplicemente integrata, ha dettato le regole del gioco. Ho visto artigiani, chef e imprenditori italiani prendere la sacralità della nostra tradizione e scaraventarla nel futuro con un coraggio pazzesco.

Hanno demolito i vecchi stereotipi, hanno investito sul design estremo, sulla pulizia visiva, sul marketing d'avanguardia, creando format che fanno girare la testa e che dialogano, da leader,

con le menti più evolute del pianeta. Questo è il progresso che mi fa dilatare le pupille. Questa è l'evoluzione che mi dà la carica ogni mattina quando entro in laboratorio.

Essere progressisti non significa dimenticare chi siamo; significa avere l'orgoglio e l'ardire di prendere il fuoco dei nostri padri e usarlo per accendere i motori del domani.

La tradizione non è un museo polveroso dove andare a piangere; è una dinamo. Non possiamo e non dobbiamo accontentarci della sufficienza, del "si è sempre fatto così". Il mercato globale non fa sconti a nessuno, ma noi abbiamo un superpotere che gli altri ci invidiano: il saper unire la precisione millimetrica della scienza all'anima e alla passione pura. Vedo le nuove generazioni di artigiani entrare nei laboratori con gli occhi che brillano di una luce nuova, globale, affamata. A loro, e a tutti voi, voglio lanciare una sfida: smettiamo di guardare indietro. Guardiamo avanti, oltre l'orizzonte. Facciamo rete, rompiamo gli schemi, rischiamo, innoviamo senza paura!

Siamo i figli di chi ha disegnato la bellezza nel mondo. Abbiamo il dovere e il privilegio di continuare a farlo, unendo la millenaria cultura italiana alla travolgente, incredibile energia dell'Australia.

Il futuro non è un'incognita che ci deve spaventare: il futuro è una pagina bianca che aspetta solo di essere scritta con l'oro del nostro orgoglio.

di Pino Forconi

Leggo su Allora del 26/6 della sanità per gli italiani all'estero e le opposizioni da parte del MAIE.

Quindi, correggetemi se sbaglio, prendo ad esempio me stesso, dovrei pagare ogni anno 2000 euro come copertura medica, come visite da un dottore, o ricovero ospedaliero oppure altro, naturalmente se vado in Italia, ma siccome non ho nessuna intenzione di andarci, quindi ne sono esente, corretto?

Se nella malaugurata idea di fare un viaggio nella mia vecchia Roma e sempre nella malaugurata ipotesi di una storta ad un piede, di una improvvisa influenza o di un malessere, io non avrei assolutamente bisogno di versare detta somma, dato che sono italiano e romano di nascita, iscritto all'AIRE, pagato tasse ed altro per oltre 70 anni, sarei coperto automaticamente, al contrario davanti a cose ben più gravi avrei una copertura monetaria per far fronte all'imprevisto (tanto dovrei pagare egualmente se volessi essere assistito nelle 24 ore nel privato oppure un qualche sei sette mesi di attesa nel pubblico).

Differente per un italiano (da vedere di che italiano si parli) che abitualmente passa sei mesi in Italia ogni anno, costui dovrebbe pagare i 2000 euro, oppure considerando anche eventuale persona anziana, quindi con più necessità di assistenza. Come e perché in Italia il Governo ha pensato a questa tariffa? Credo

che il motivo trainante del Governo, è stato sicuramente l'abuso, dato che molta gente italiana e no, ha approfittato dei servizi sanitari gratuitamente; quindi, è questo il vero nocciolo della questione, quello che io chiamo il "refugium peccatorum", se qualche cosa non ti garba dove vivi, vai in Italia.

Ad ogni modo non è facile accontentare tutti. Molte cose in Italia nel passato sono state date per scontato lasciando correre ed ora che qualcuno ha deciso di chiudere i rubinetti scoppia la guerra. Per combattere l'abuso (con riferimento a quelli che non ne hanno diritto) basterebbe esibire una carta bancaria valida 30 o 40 gg, che è stato versato un apporto per uso medico che se non utilizzato non viene toccato. Negli USA (almeno fino a qualche anno fa) se andavi in ospedale prima dovevi far vedere una carta di credito valida e piena, poi venivi assistito.

Diciamo che parlandone e ragionando si possono trovare ottime soluzioni senza mobilitare parlamentari e senatori distogliendoli dai loro più profondi problemi e senza dover andare in aula a riferire. Potrebbe interessare sapere quanti italo/australiani passano svariati mesi dell'anno in Italia al loro paesello ed al loro rientro criticano la non buona sanità italiana oltre ai servizi molto cari? Commentate vi prego, perché più si sa prima si risolvono i problemi.

BENVENUTI A TUTTI! WELCOME EVERYONE!

LISMORE Friendship Festival PRESENTS

2026

LisAmore!

LOVING LISMORE... ITALIAN STYLE

SUNDAY 5 JULY

LISMORE SHOWGROUND

10am - 3pm

Giant raffle drawn at LisAmore!

FREE PARKING

NEW VENUE!

\$5 ENTRY OVER 16YRS

KIDS FREE

Italian food, music, cars and bikes, tug-o-war, spaghetti eating competition, soccer, chess, craft activities, dancing. Fun for everyone!

lismorefriendingfestival.com.au

YOU ARE INVITED TO THE

TRINACRIA

50TH ANNIVERSARY

GALA Night

25 | JULY | 2026

6:30 PM | \$240PP \$120PP
KIDS UNDER 12 FREE

DOLTON HOUSE, CLUB MARCONI
121-133 PRAIRIE VALE RD, BOSSLEY PK

FREE BUS SERVICE DEPARTING
FROM HABERFIELD AND GLADESVILLE

EFT PAYMENT
BSB: 032-184
ACC#: 910530

RSVP BY 26 JUNE
G. LOMBARDO - 0413 002 678
T. MESITI - 0433 358 974
A. MANNO - 0424 267 482
C. TELESE - 0418 251 435